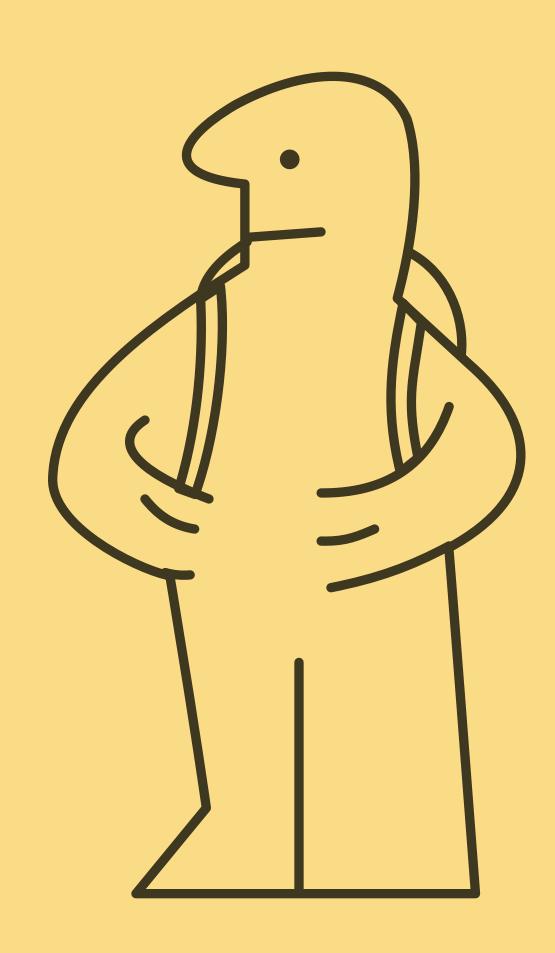


Si può essere collaborativi?

Una micro-ricerca nei campus di Bovisa.

OBIETIVI



Il nostro obiettivo è di verificare se vi sia la possibilità di migliorare l'aspetto collaborativo del servizio e sollecitarne l'utilizzo.

Attualmente sono **sporadici i casi di collaborazione** per ritrovare oggetti smarriti e questa attività non viene sollecitata abbastanza.

Pochi studenti conoscono il servizio o non lo usano.

SITUAZIONEATTUALE

Ci sono 3 situazioni che caratterizzano il contesto attuale

SITUAZIONEA

L'oggetto viene trovato dal personale, portato al centralino e segnato su apposito registro.

SITUAZIONEB

L'oggetto viene trovato da uno studente che lo porta a casa (generalmente notifica il ritrovamento sui social)

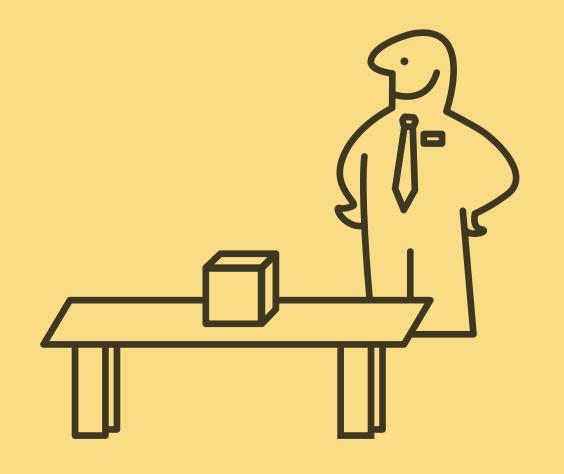
SITUAZIONEC

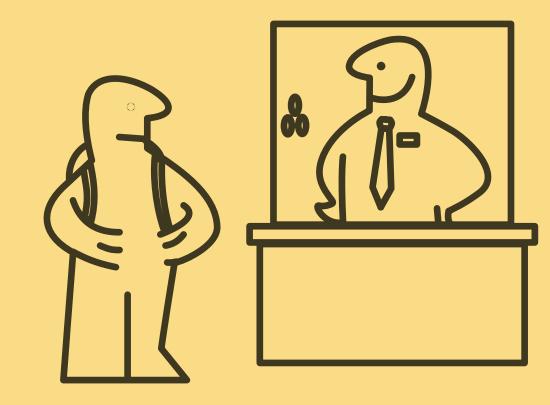
L'oggetto viene trovato da uno studente che non riesce a risalire al suo possessore e quindi lo lascia dov'è.

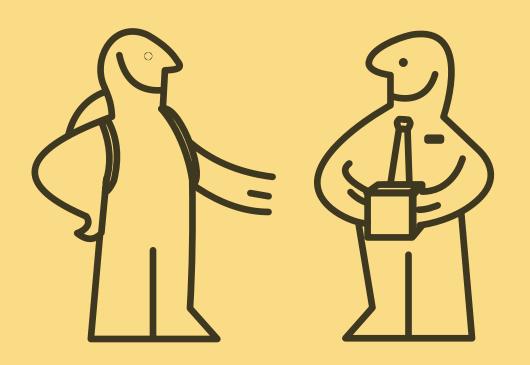
SITUAZIONEA

L'oggetto viene trovato dal personale (o raramente dagli studenti), portato al centralino e registrato sull'apposito registro.

Se l'utente che ha perso l'oggetto va a chiedere al centralino (accade raramente), questo viene restituito previo controllo attraverso domande e registrazione del nominativo confotocopia della carta d'identità di chi lo ritira.



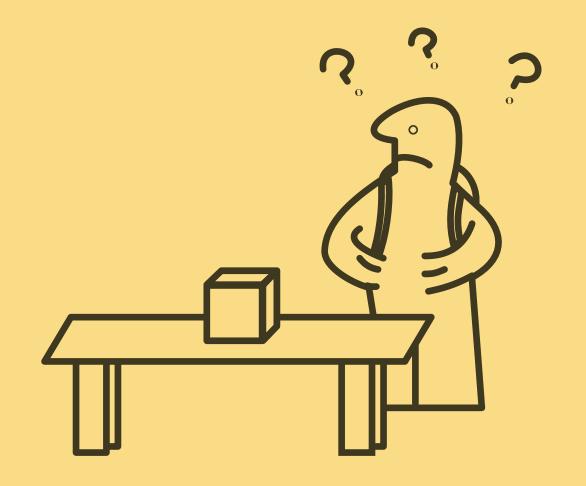


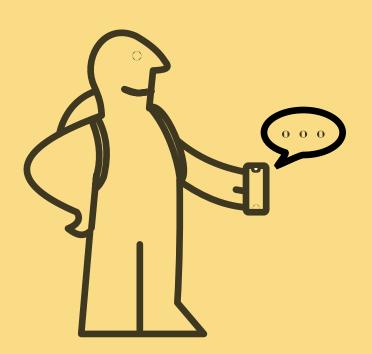


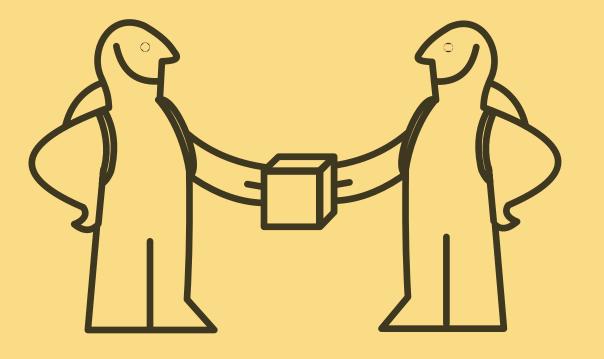
SITUAZIONE B

L'oggetto viene trovato da uno studente che lo porta a casa, soprattutto se si ritiene appartenga ad un proprio compagno di corso o di gruppo.

Generalmente lo studente ne notifica ilritrovamento sui social, successivamente viene poi consegnatoal proprietario dallo studente stesso.

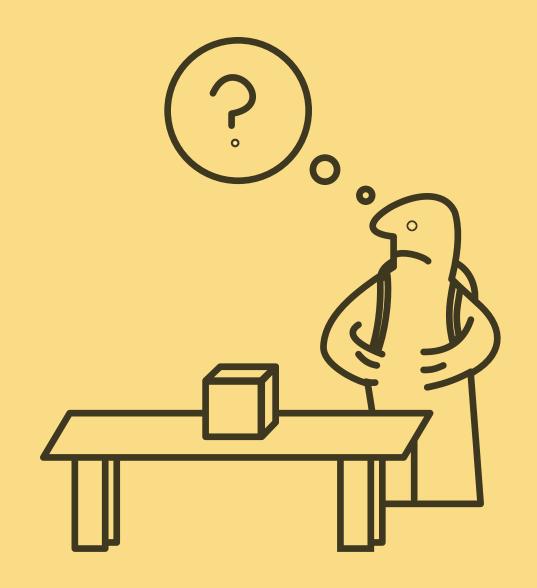


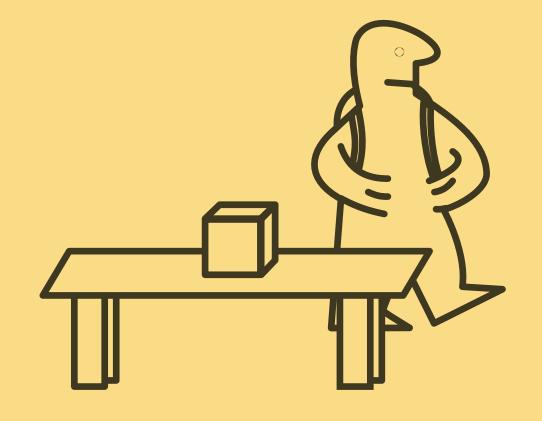


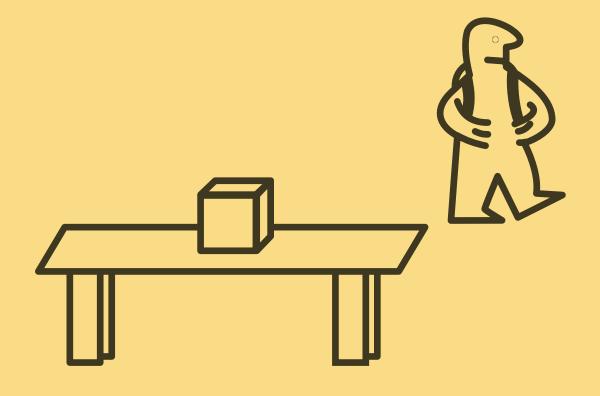


SITUAZIONEC

L'oggetto viene trovato da uno studente che non riesce a risalire al suo possessore e quindi lo lascia dov'è.







DOCUMENTAZIONE

ESTRATTI DELLE INTERVISTE AL PERSONALE



«In media vengono persi 15 oggetti al giorno. Molti di più nel periodo degli esami...»

«Ne siamo sommersi, non sappiamo più dove metterli, dovremmo una volta all'anno donarli a qualche associazione...»



«Molti studenti non sanno di venire a chiedere a noi perchè magari non sanno dove hanno perso l'oggetto, visto che ogni centralino ne gestisce solo quelli persi nell'edificio o quelli adiacenti al suo... e in più sul sito del Politecnico é pure sbagliato il nostro indirizzo...»

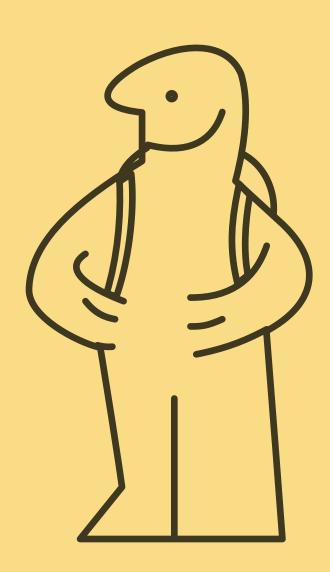
ESTRATTI DELLE INTERVISTE AGLI STUDENTI

«Se trovo un oggetto attraverso il quale riesco a risalire al proprietario, cerco di contattarlo tramite social ed eventualmente lo porto a casa, in caso contrario lo porto al centralino»

«Se perdo qualcosa, cerco prima sui social, ma non andrei al centralino...»

«Una volta ho trovato un quaderno di un mio compagno di corso, quindi l'ho portato a casa e ho contattato il proprietario ilgiorno dopo» «Se perdo qualcosa, dopo il panico iniziale andrei a cercare nel posto dove l'ho perso, se non lo trovo chiedo sui social e alla fine vado a chiedere allo sportello»

«Una volta ho dimenticato il cappotto e l'ho ritrovato allo sportello, così un'altra volta ho portato un libro trovato in aula al servizio...»



SONDAGGIO ONLINE

Sono state poste agli studenti del Politecnico di Milano, tramite specifico sondaggio online, le seguenti domande,per indagare più a fondo sulla conoscenza e visione del servizio:

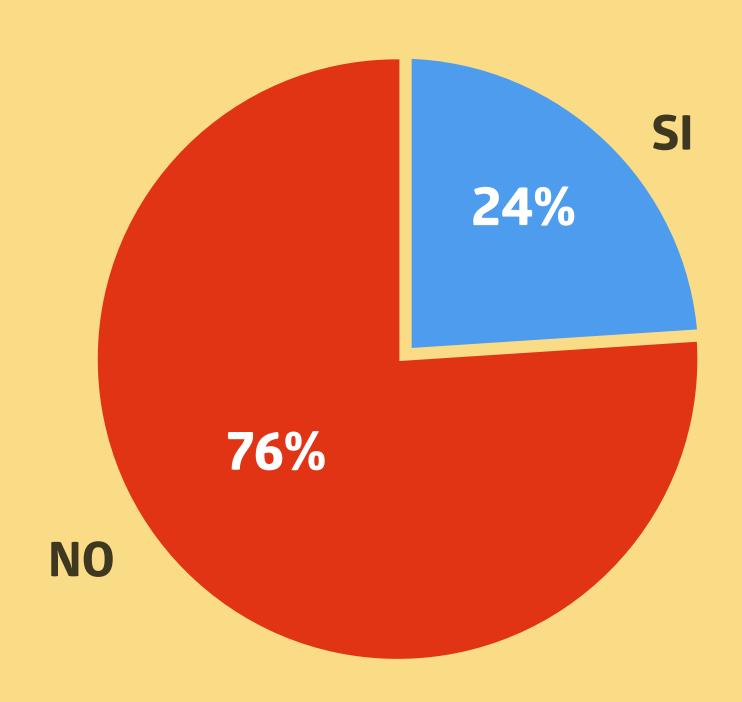
Conosci il servizio oggetti smarriti del Poli?

Quale sarebbe la prima cosa che faresti se perdessi qualcosa?

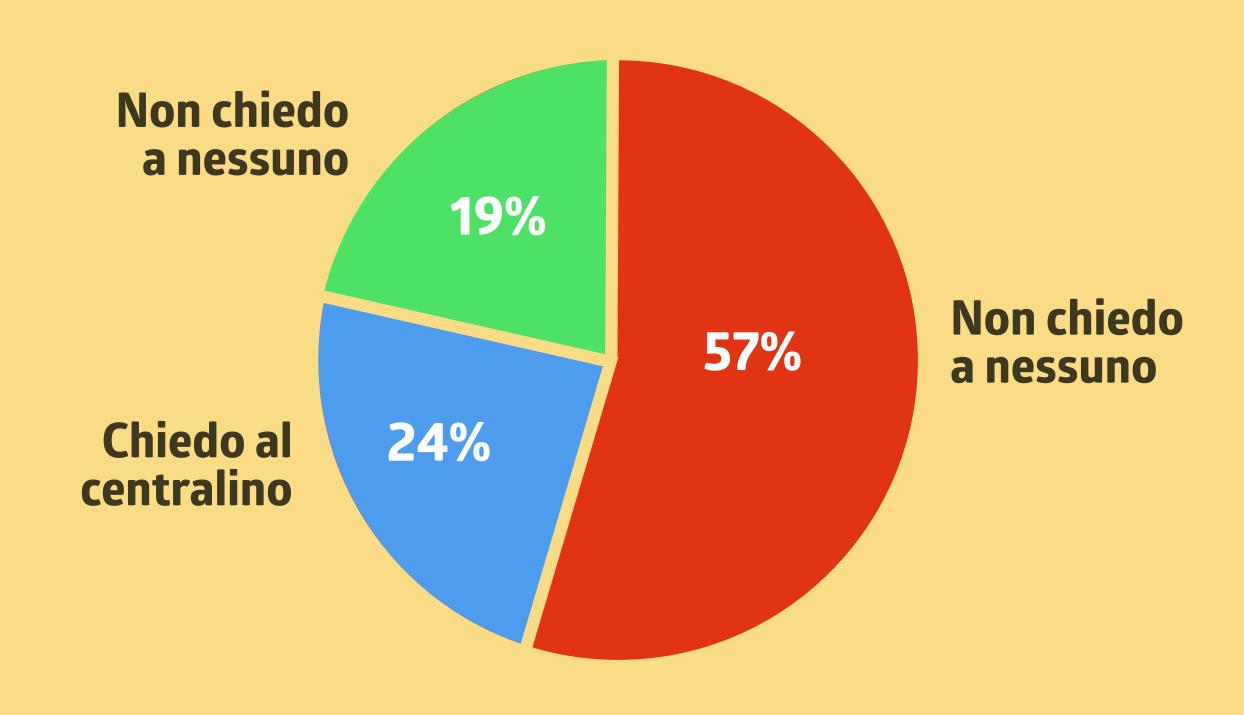
Se conosci il Servizio Oggetti Smarriti, che visione hai del servizio?

Vengono riportati di seguito i risultati del sondaggio condotto online per sondare le conoscenze e la visionedel sevizio da parte degli utenti.

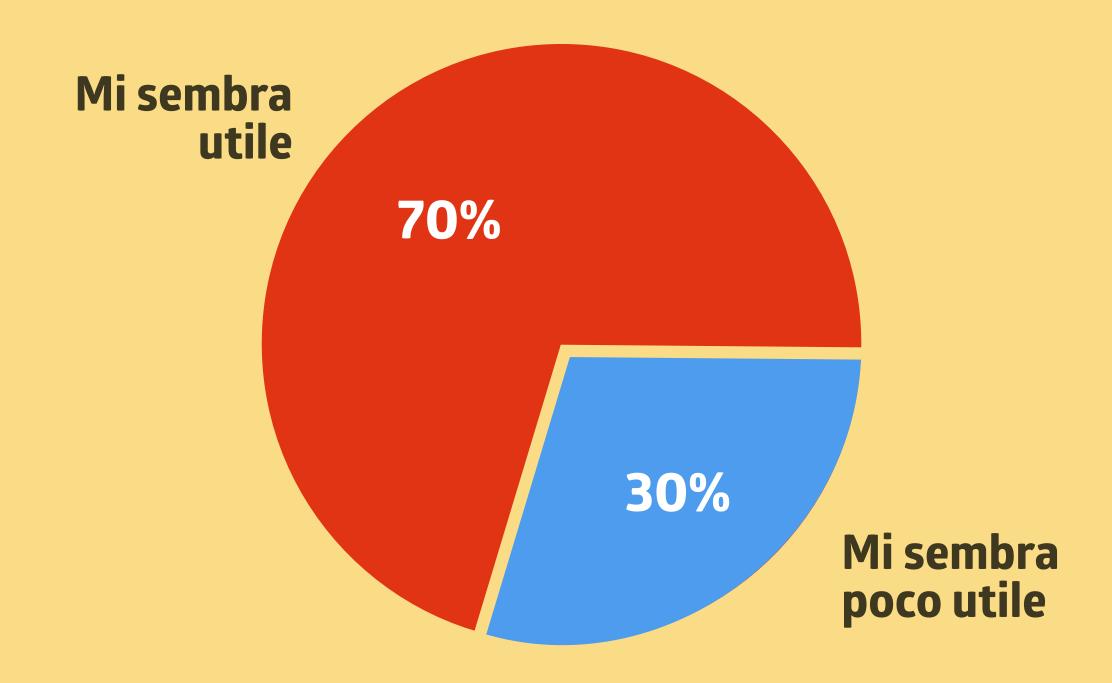
Conosci il servizio oggetti smarriti del Poli?



Quale sarebbe la prima cosa che faresti se perdessi qualcosa?



Se conosci il Servizio Oggetti Smarriti che visione hai del servizio?



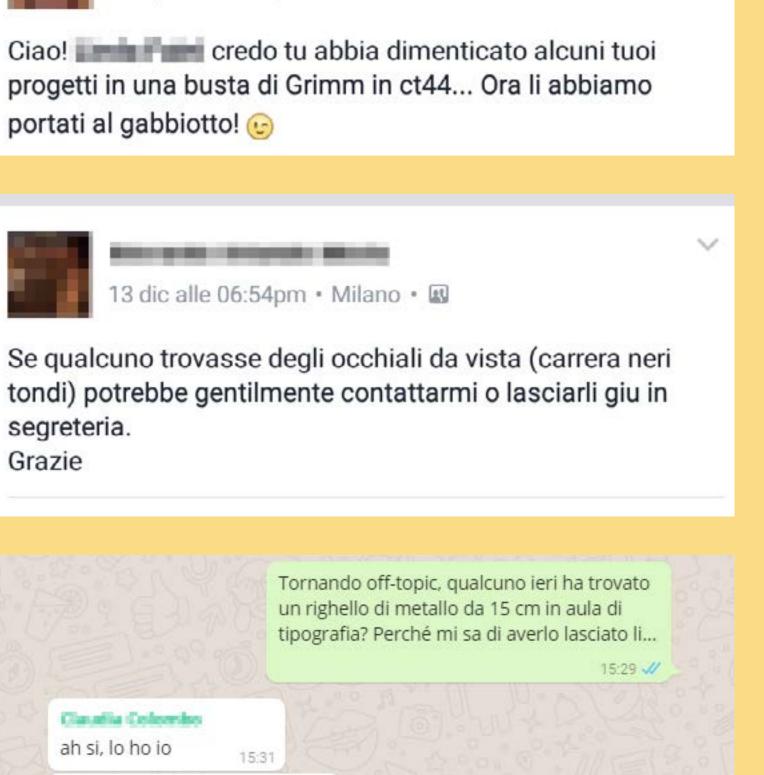
ALCUNI ESEMPI DI RICERCATRAMITE SOCIAL

Vengono riportati di seguito alcuni esempi di come gli studenti si affidino ai social per ricercare oggetti.



l'avete trovato scrivetemi perfavore.

Grazie mille!



15:31

22 apr alle 07:08pm • 🗷

te lo portobmartedí

GLI ATTUALI TOUCH POINT DEL SERVIZIO

Come si può evincere dal seguente materiale la segnaletica e i touch point attualmente presenti alPolitecnico non sono sufficientemente esaustivi.





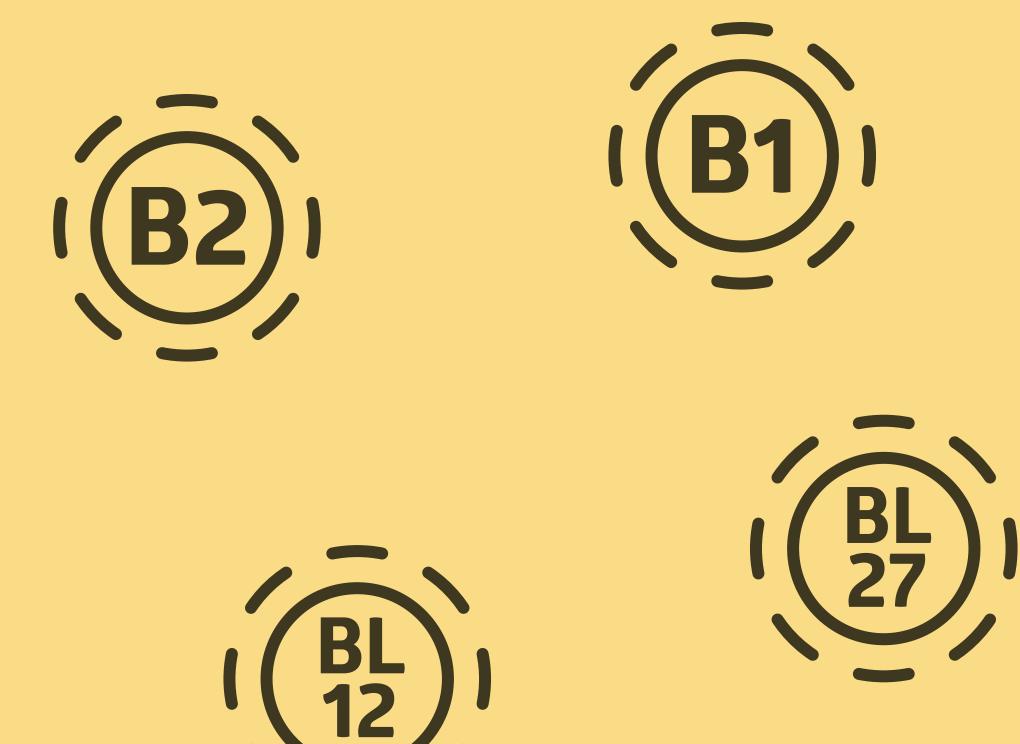


ANALISI

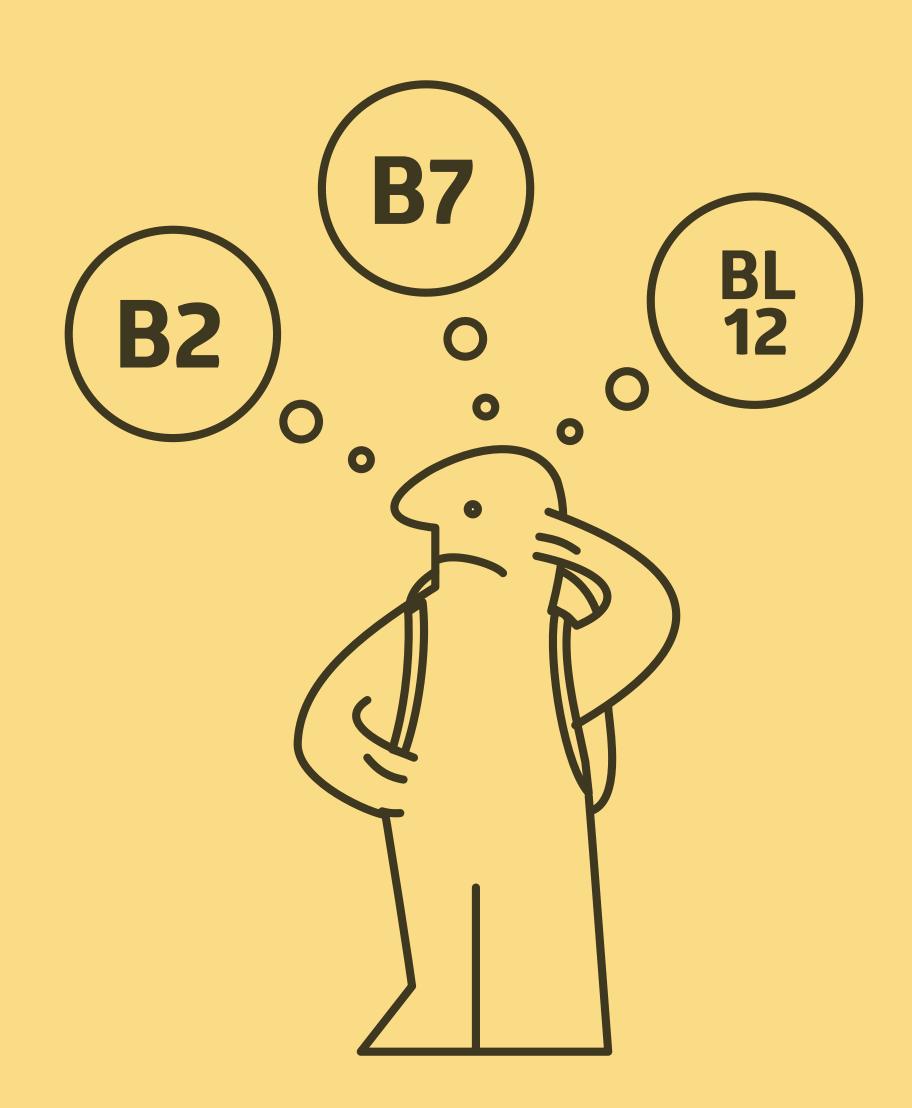
È un servizio poco utilizzato perché poco conosciuto. Questo è probabilmente dovuto al fatto che non viene per nulla pubblicizzato e non è ben segnalato. Inoltre le informazioni sul sito del Politecnico sono scarse o non precise.



Il servizio viene gestito indipendentemente da ogni edificio principale del campus (B2 - Biblioteca B1 - B12 - B7 ...)



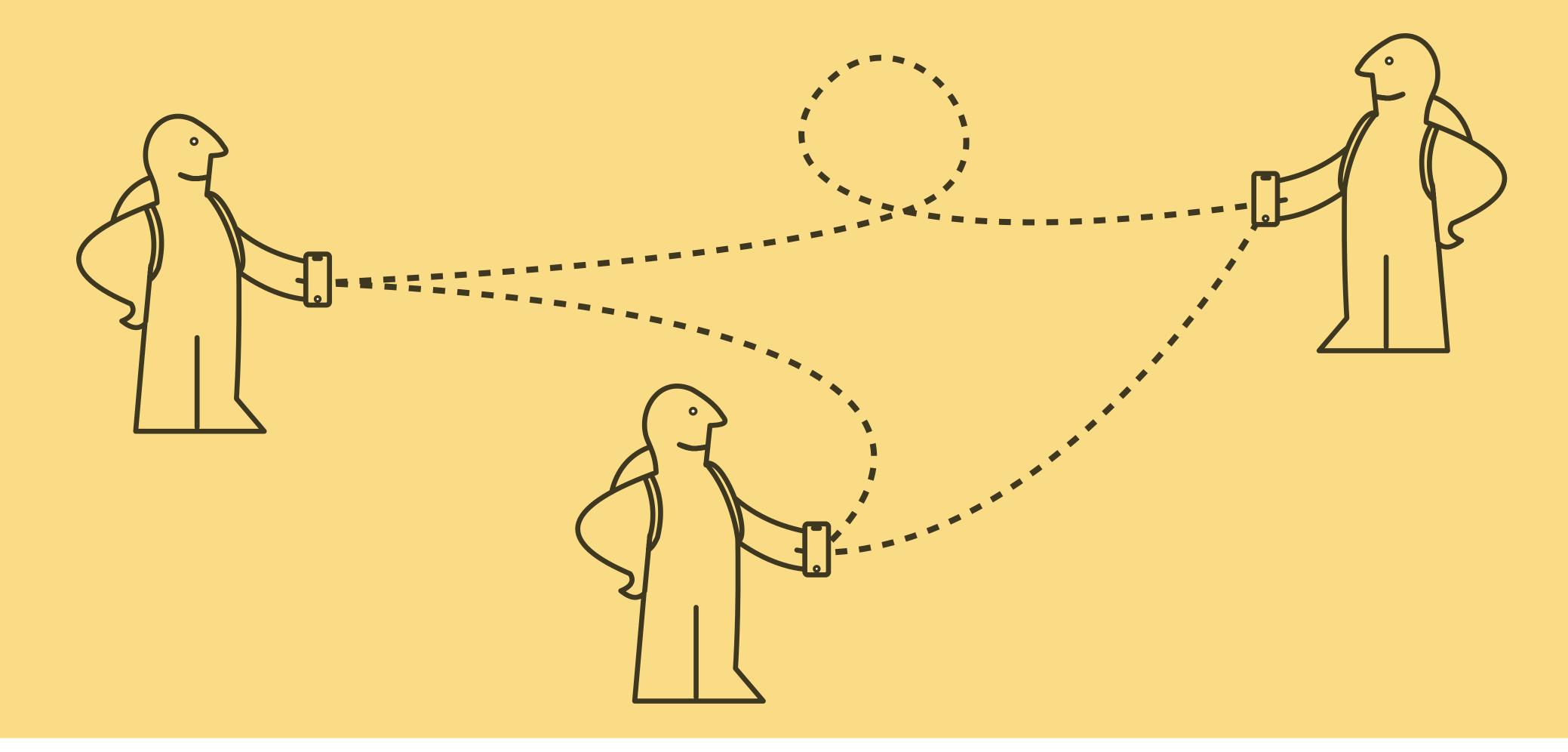
La gente non sa dove ha perso l'oggetto e non sa che deve andare a chiedere al centralino specifico.



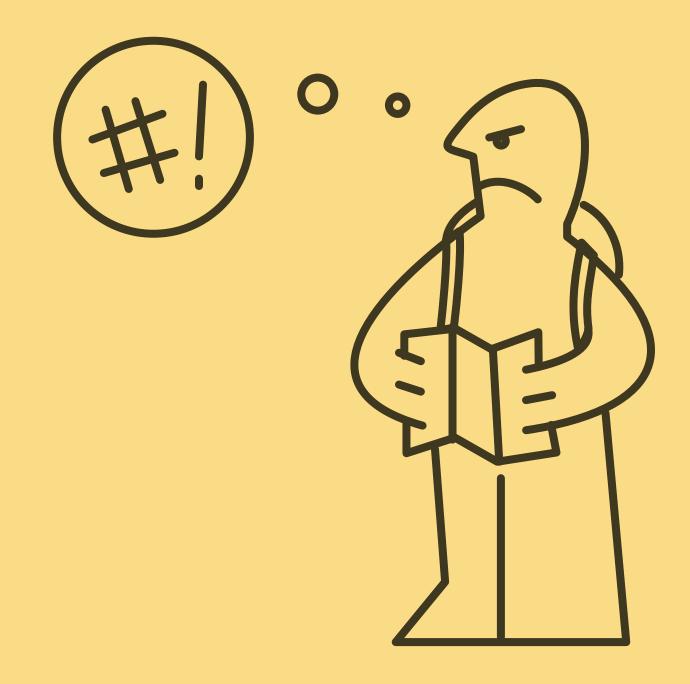
Blocco mentale degli utenti del servizio. Molti non sanno o non vogliono portare l'oggetto al centralino perchè non conoscono il servizio o non lo trovano affidabile o utile.



Propensione ad utilizzare i social per capire se l'oggetto è stato ritrovato.



La mappa dove è segnato il servizio non è completa ed è imprecisa.



VALORI METAFORE LINGUAGGI

Dal punto di vista emotivo perdere un oggetto significa molto per noi.

Gli oggetti infatti parlano della nostra persona, della nostra storia, delle nostre scelte, stimolano i nostri desideri, rinforzano la nostra autonomia, marcano il trascorrere del tempo e la caducità dell'esistere.



Viviamo circondati da oggetti.

Assistiamo al loro entrare e uscire dalla nostra vita talvolta con un moto proprio, altre volte con una partecipazione emotiva che ci fa sentire parte di essi.

Sigmund Freud identifica con il termine libido questa quantità di energia affettiva che ognuno di noi dirige verso gli oggetti che ci circondano.



La distrazione è forse la principale causa per cui smarriamo gli oggetti.

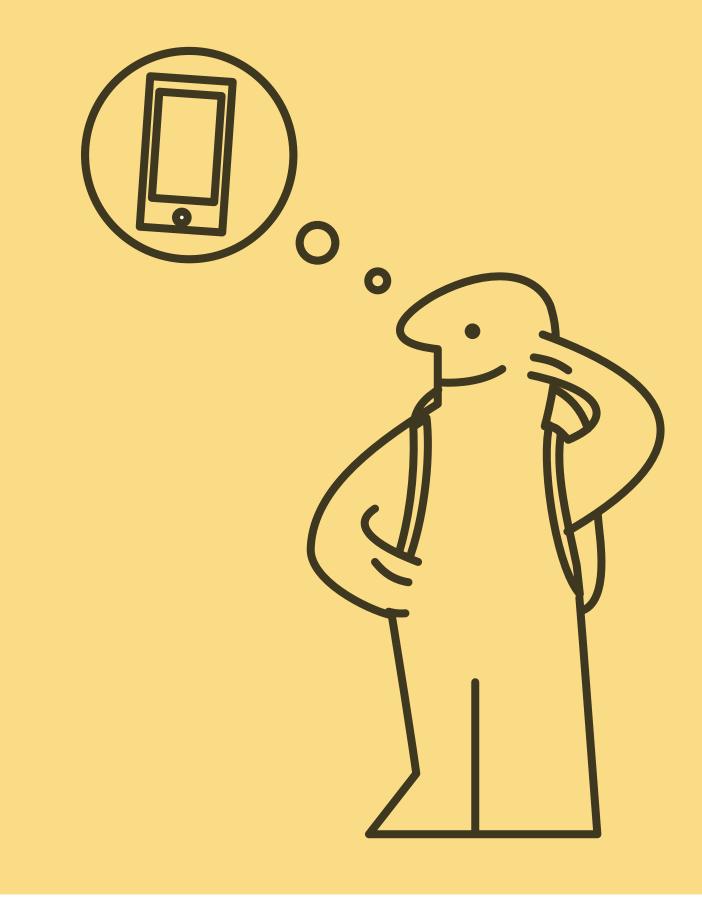
Coinvolge le nostre capacità cognitive ma anche la nostra capacità di autoingannarci, di superare la paura.

Sulla distrazione gioca un ruolo fondamentale il **fattore ansia**, predominante in un atteggiamento distratto alla vita.



Tuttavia si ritiene che l'intelletto umano abbia bisogno della distrazione per tenere a bada determinate emozioni negative e che queste possano essere in parte controllate.

Quindi, un po' di sana distrazione è non solo accettabile, maumana e piacevole. Aiuta asostenere momenti di forte stress, alleggerendo impegni e responsabilità.



Lo **stato di depressione** che si prova quando si perde qualcosa svolge un ruolo altrettanto importante.

Secondo Freud le forme meno gravi di depressione sono in qualche modo legate al **lutto** inteso, non solo come l'evento della morte di una persona amata, ma anche come la perdita di qualsiasi oggetto o situazione che contribuiscono a mantenere salda l'immagine positiva di sè.



L'evento di una perdita di qualsiasi tipo può produrre disperazione, angoscia.

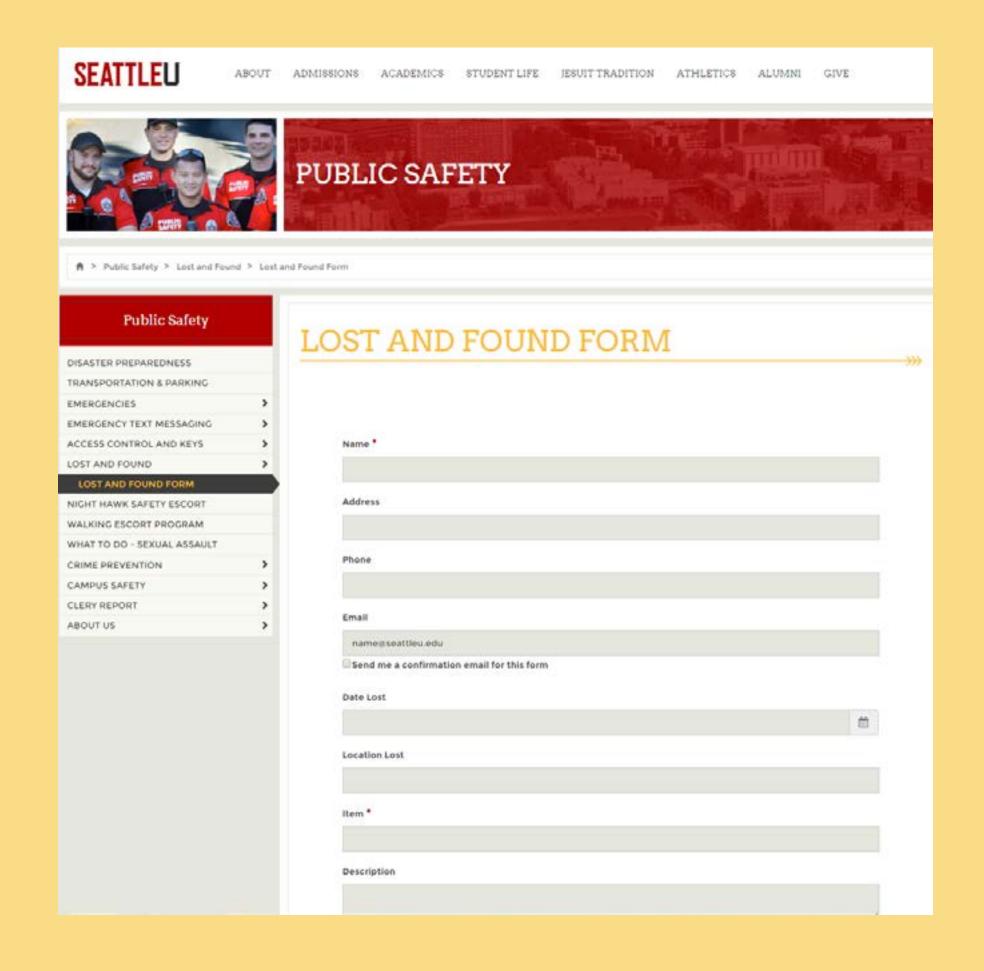
Sempre secondo Freud infatti l'affetto depressivo sarebbe la reazione soggettiva inevitabile alla perdita non di un oggetto qualunque, ma di un oggetto che il soggetto sovrainveste narcisisticamente e la cui perdita comporterebbe una emorragia libidica.

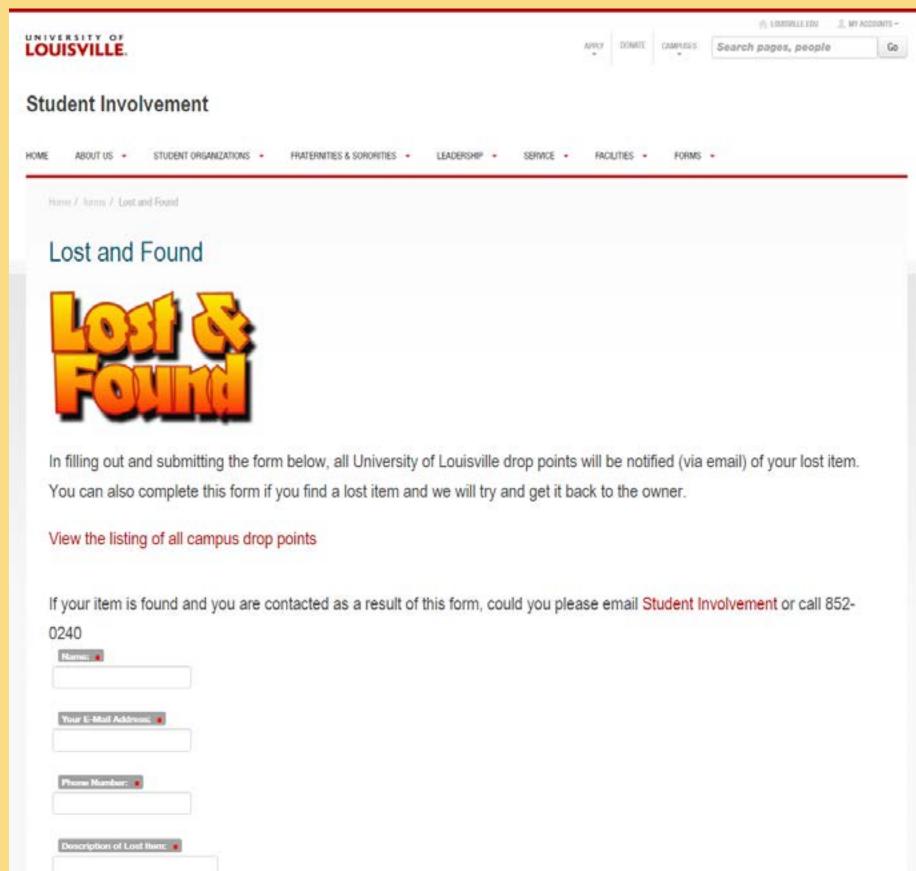


CASI STUDIO

ALTRE UNIVERSITÀ

La situazione per quanto riguarda le altre università è molto variegata Si va dai form di richiesta compilabili online





A quelli da scaricare in formato cartaceo, compilare e mandare o consegnare manualmente (si noti che vi è un modulo diverso per oggetti persi e ritrovati)

OF ABERDEEN		
	ESTATES SECTION	
FO	UND PROPERTY REPORT FORM	
Item Found:-		
Description/Belongs to:-		
Location Found:-		
Date Found:-		
Found By:-		
Name: Address:		
Tel Numbers (Home): (Mobile):)		
	For Office Use Only	
Returned to Owner:-	Signed:	
	Date:	
After 3 Months		
Returned to Finder:-	Signed:	
	Date:	
	Date:	

Security Admin Office	
Telephone: 01509 223751 / 222143	
Out of Hours, 01509 222141	
E-mail: securityedmin@fboro.ac.uk	LOST REF:-
	^
LOST PROPER	RIYFORM
PLEASE COMPLETE IN CAPITALS	
Description of LOST PROPERTY	
Date and Time Lost	
Date and Time Lost	
Where	
28.030.001	
Name and ID Number of Owner	
(PLEASE PRNT)	
Address/ Dept/ Hall	
Contact Number	
Email address	
50 100 100 100 100 100 100 100 100 100 1	
To Do Consolidad by Consolidad State	
To Be Completed by Security Staff	
Date Recorded	**************
4	
Signed by	
Outcome- property returne d-	
(found ref number)	

Per quanto riguarda le università milanesi non c'è un vero e proprio servizio Internet, anzi in alcune non è nemmeno segnato l'ufficio di riferimento, Ne deriva un auto-organizzazione da parte degli utenti, che tramite i social si coordinano tra loro, con tutti i problemi di proprietà che possono insorgere.



BOCCONI OGGETTI SMARRITI

Ciao! Ho dimenticato oggi un paio di occhiali da sole (ray bon) nel bagno delle ragazze al primo piano del velodromo ...qualcuna le ha trovate? #8790



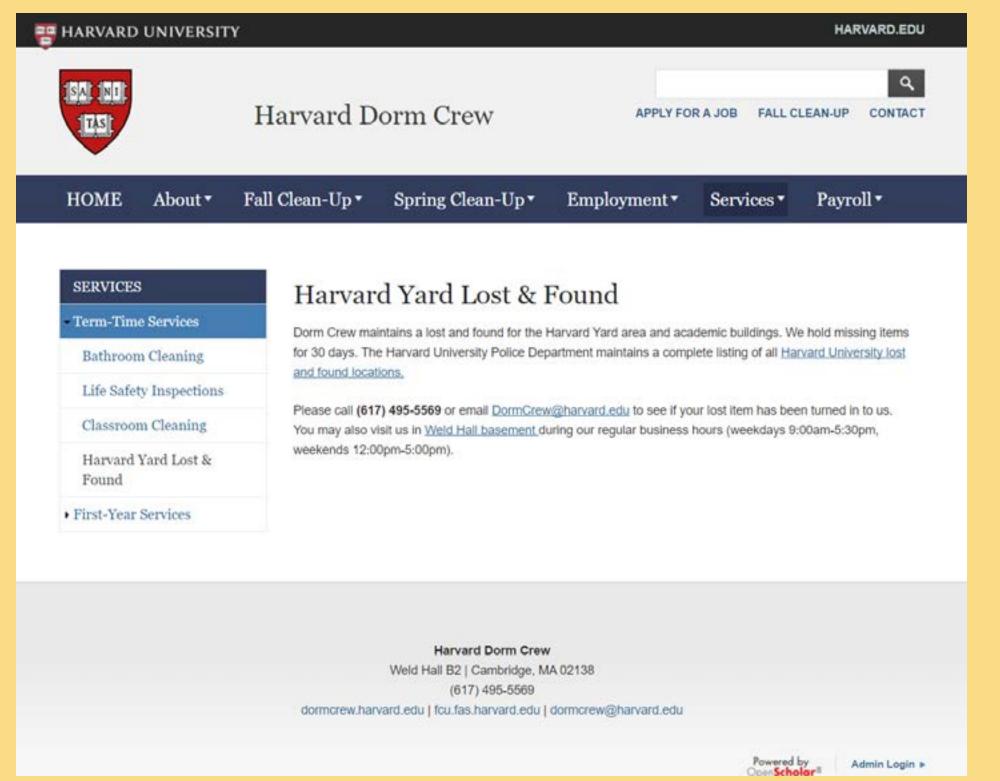
IULM oggetti smarriti

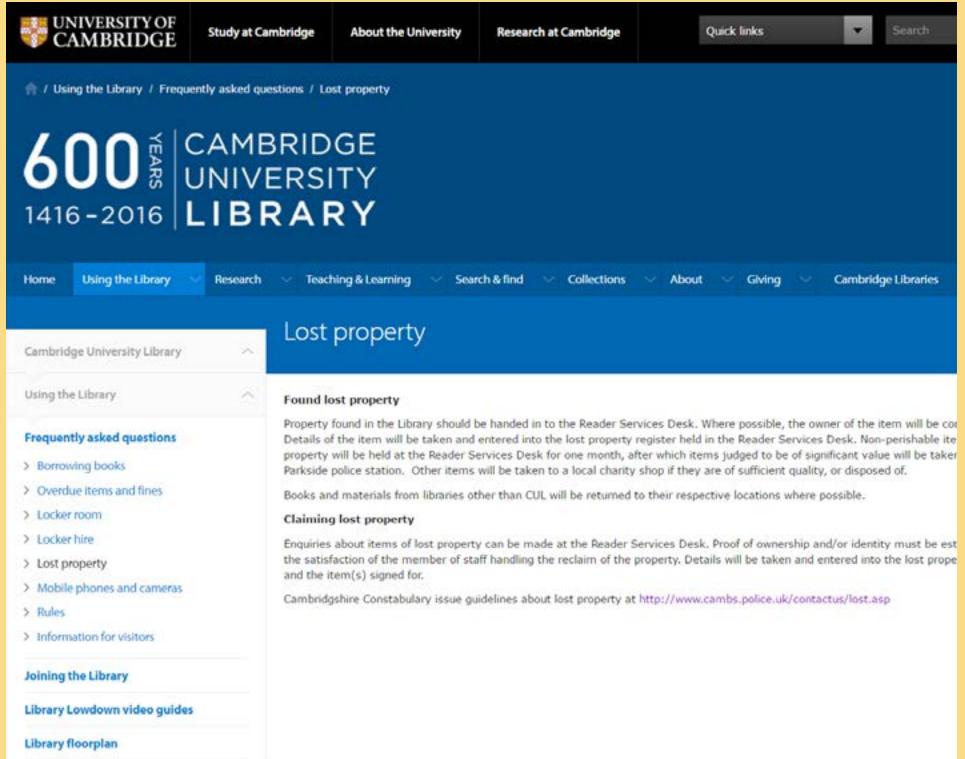
Trovate chiavi fuori dall' università con un ciondolo a forma di pesce azzurro. Sono state lasciate in segreteria





In alcune università anglosassoni invece la gestione degli oggetti smarriti viene affidata al reparto di Polizia Locale.





LUOGHI PIÙ AMPI

La situazione per quanto riguarda luoghi più ampi è molto analoga a quelle delle università, con la presenza di moduli online, più o meno utili e ben realizzati.

Ricordiamo poi la legge italiana in merito al trattamento degli oggetti smarriti, la quale impone al cittadino che ne trovasse uno di consegnarlo al sindaco (o all'ufficio da lui preposto).

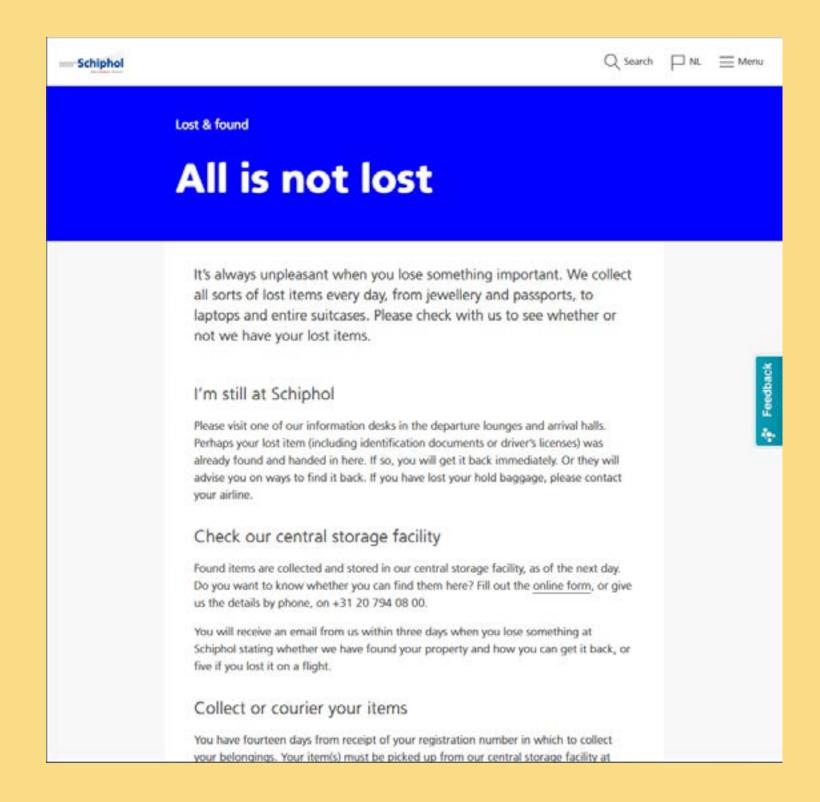
Quest'ultimo poi dovrà conservarlo per un anno, e pubblicarlo secondo regole date nell'albo comunale.

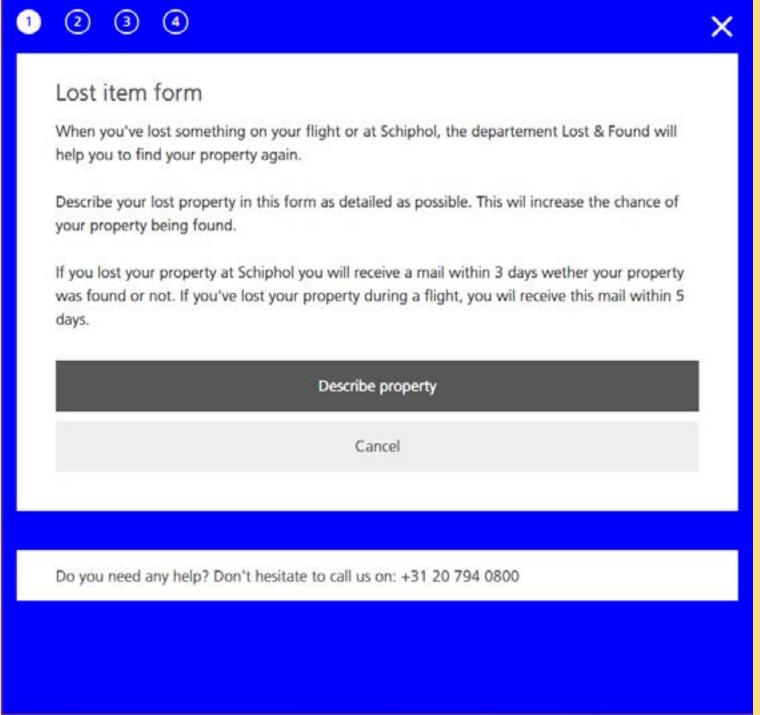
Se l'oggetto non viene consegnato entro l'anno colui che l'ha trovato ne diventa il proprietario.

Se invece viene restituito al proprietario, colui che l'ha trovato può richiedere una ricompensa pari a 1/10 del valore dell'oggetto ritrovato.

L'aereoporto Olandese di Schiphol è un buon esempio di servizio.

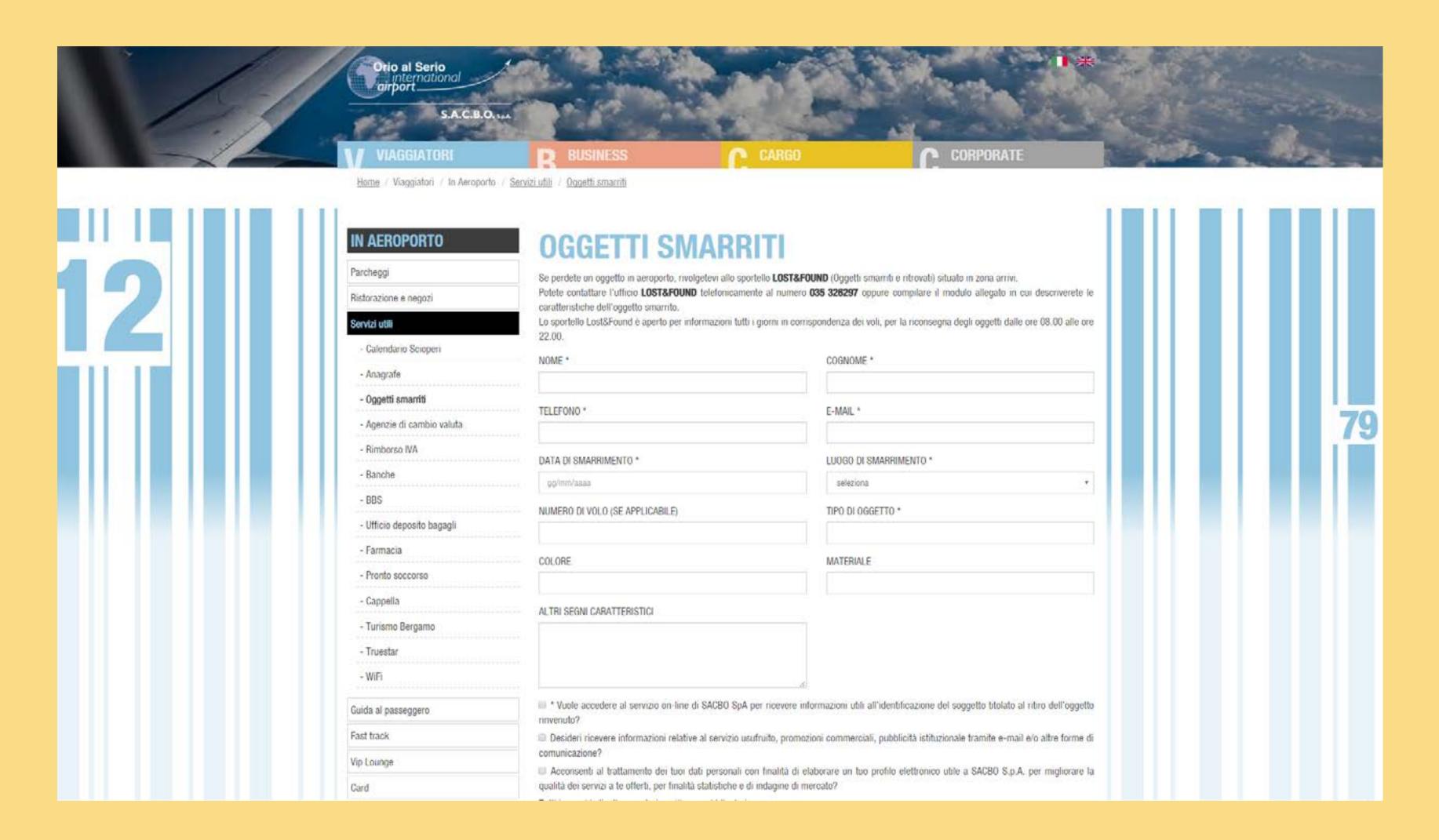
Non solo ha una buona affordance, ma ha anche uncarico prestazionale molto ben studiato.



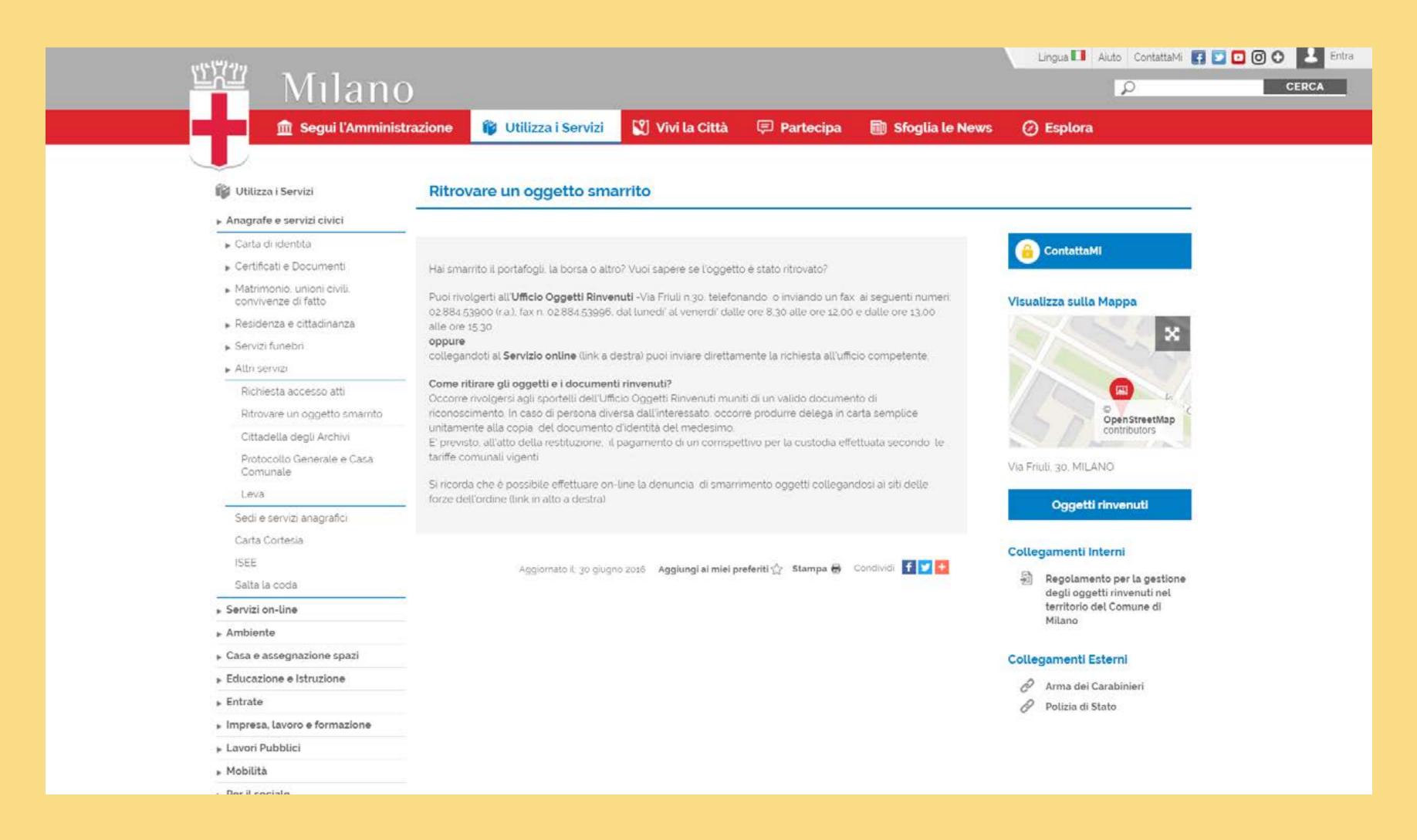


L'aereoporto di Orio al Serio

invece non così tanto:



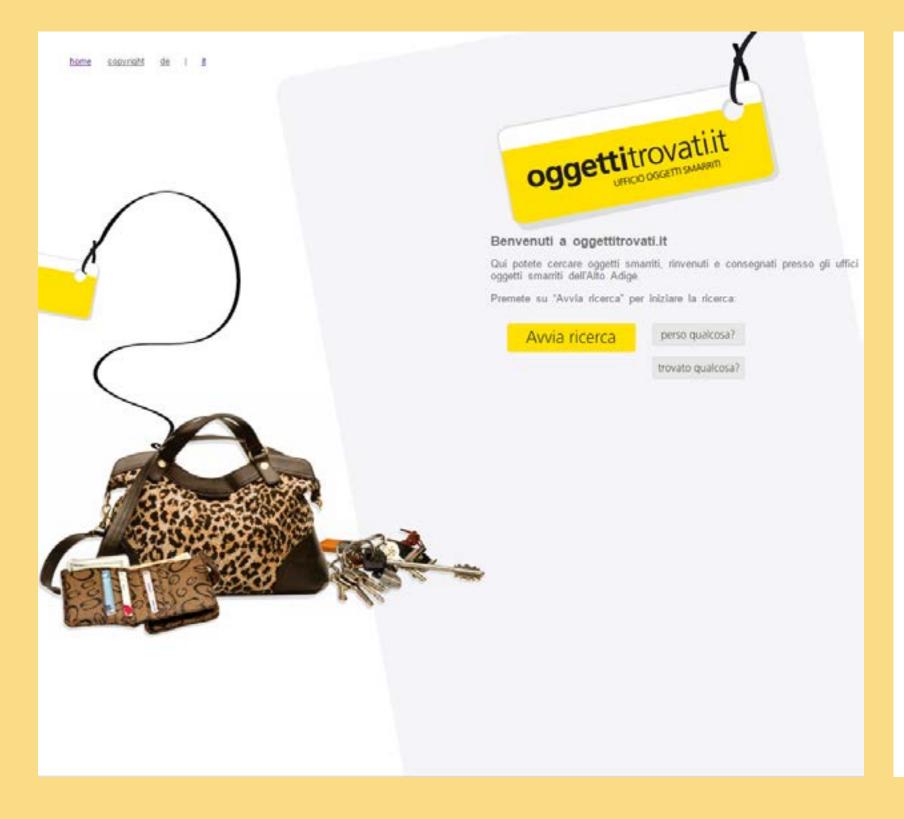
L'ufficio Oggetti Rinvenuti del Comune di Milano utilizza anch'esso un servizio di form online

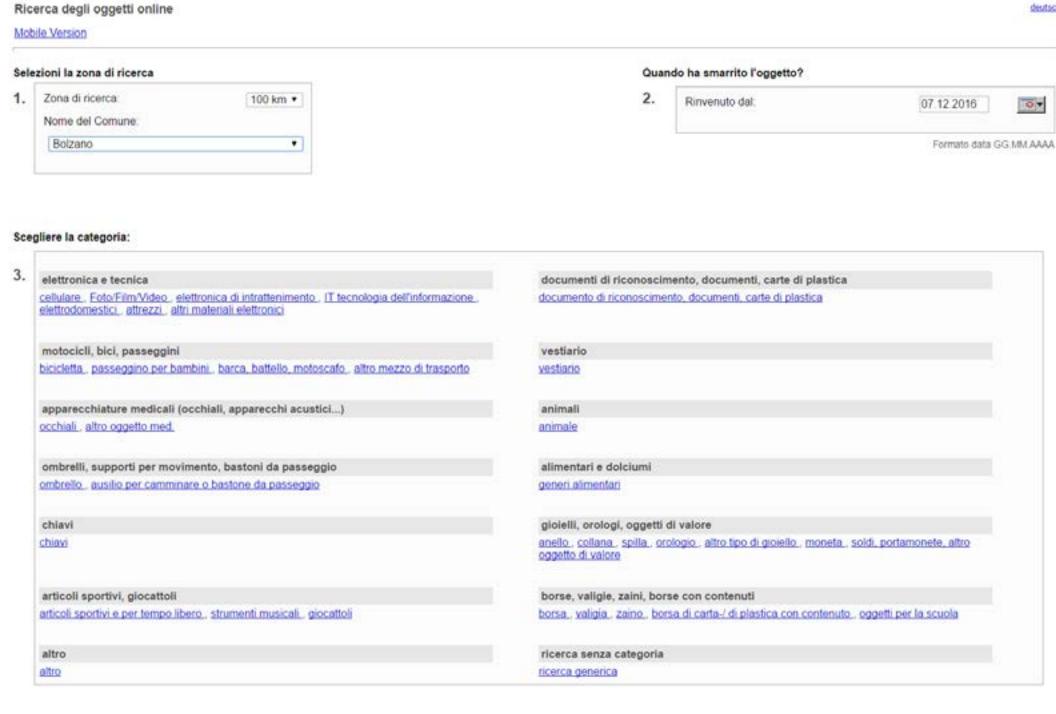


L'ufficio oggetti smarriti della regione del Trentino Alto Adige

è un altro buon esempio di servizio

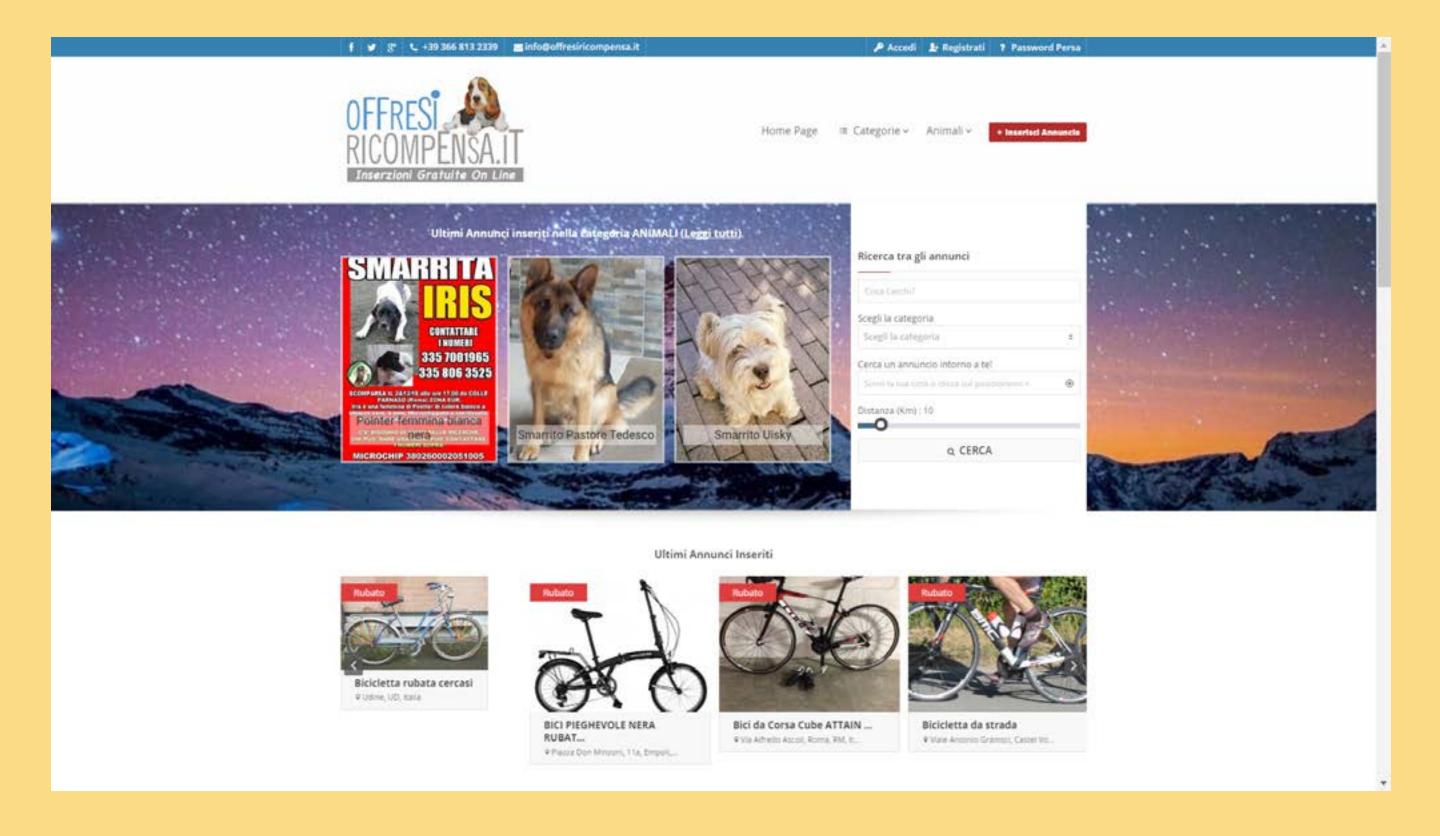
Anch'esso ha una buona affordance, ma ha anche un motore di ricerca oggetti molto strutturato



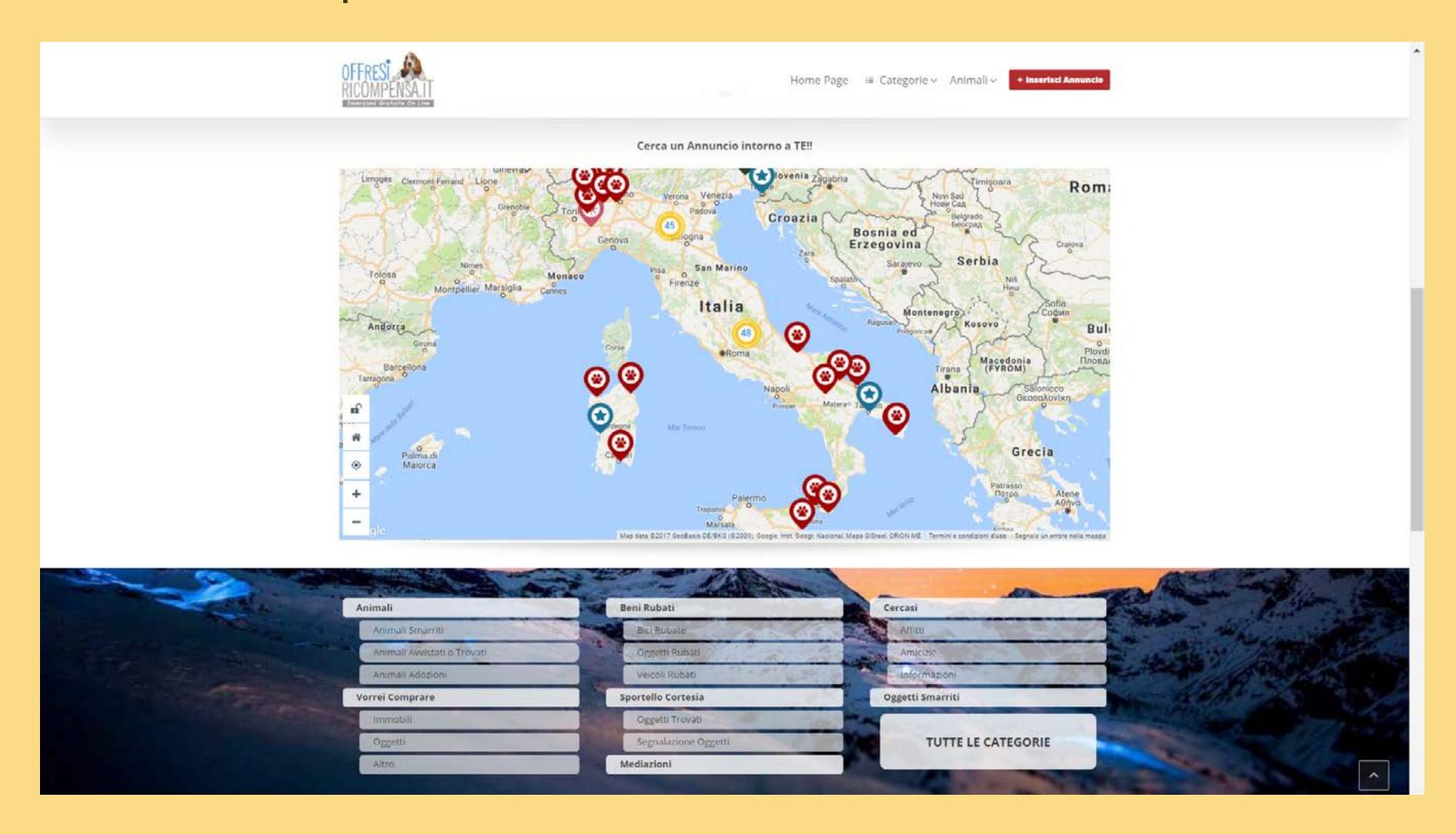


Un servizio online intressante, basato sulla cooperazione sociale è il sito di annunci *offresiricompensa*.it

Il quale prevede che siano gli stessi utenti a collaborare. Questo servizio prevede poi una ricompensa obbligatoria messa a disposizione di colui che ha preso l'oggetto.

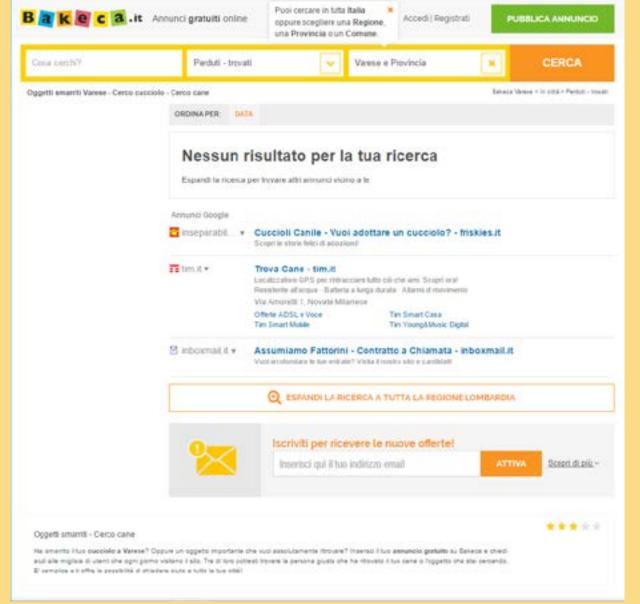


Il sito, operante su tutto il territorio, presenta strumenti di ricerca molto potenti e strutturati.

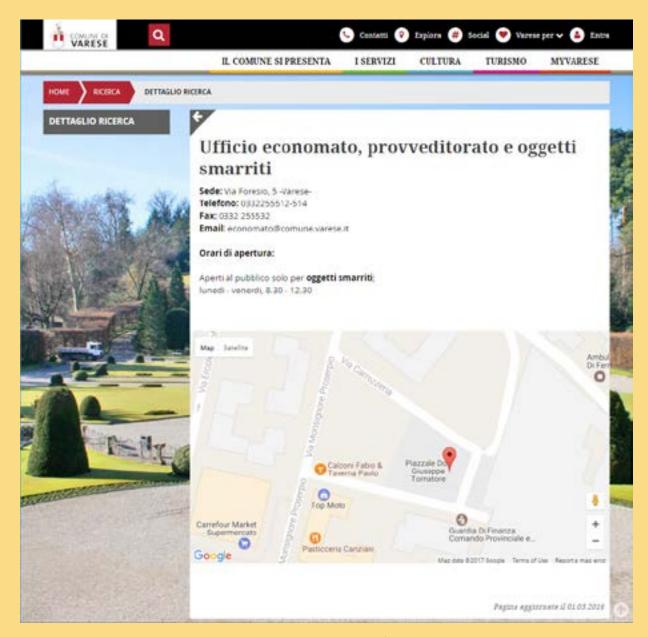


Un altro fattore è la presenza di molteplici servizi analoghi, che si fanno "concorrenza" l'uno con l'altro, e non costituiscono un punto di riferimento principale per l'utente.

Per esempio, questi tre siti attivi per il territorio di Varese si occupano della stessa materia. Ma il sito del Comune di Varese (che secondo la legge dovrebbe essere quello di riferimento) non presenta una componente online.







varese.bakeca.it

varesenews.it/tag/oggetti-smarriti/

comune.varese.it

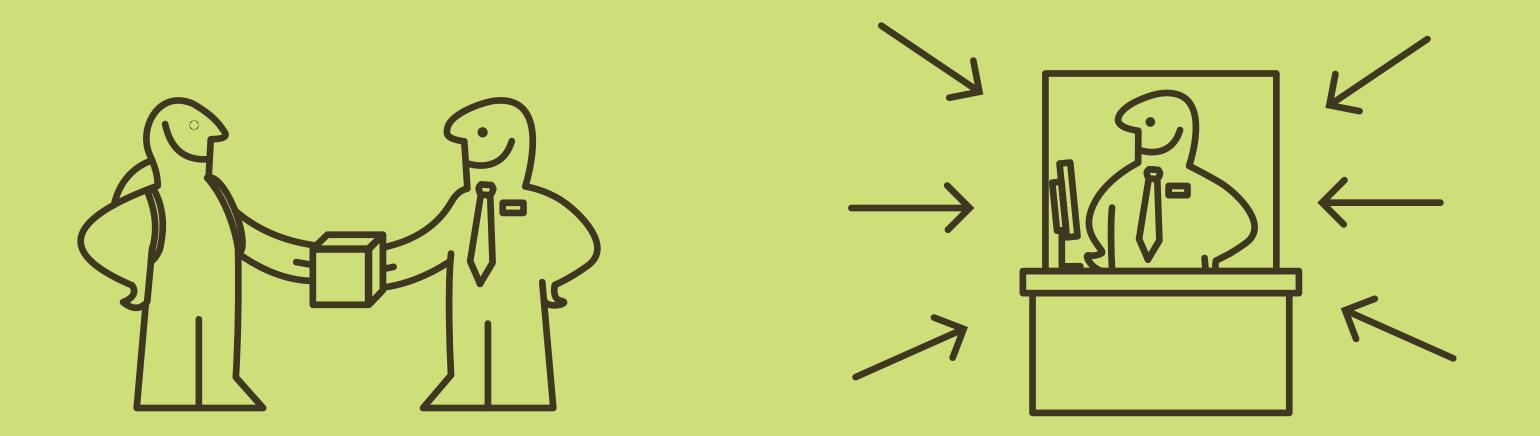
PROPOSTA PROGETTUALE

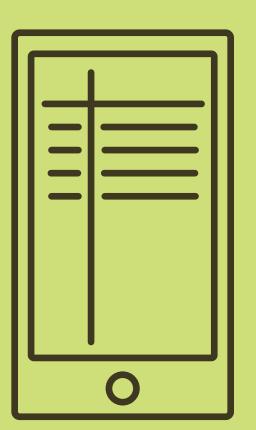
Gli obiettivi che ci poniamo per il miglioramento del servizio di gestione degli oggetti smarriti sono i seguenti:

Proporre la collaborazione tra individui

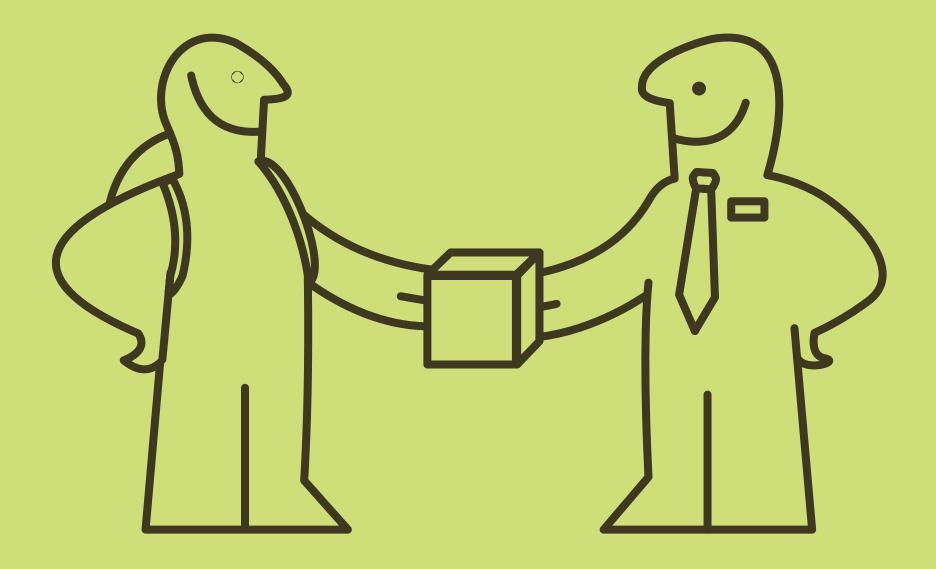
Dare maggiore visibilità al servizio

Migliorare l'efficacia del servizio tramite la digitalizzazione di alcune sue componenti

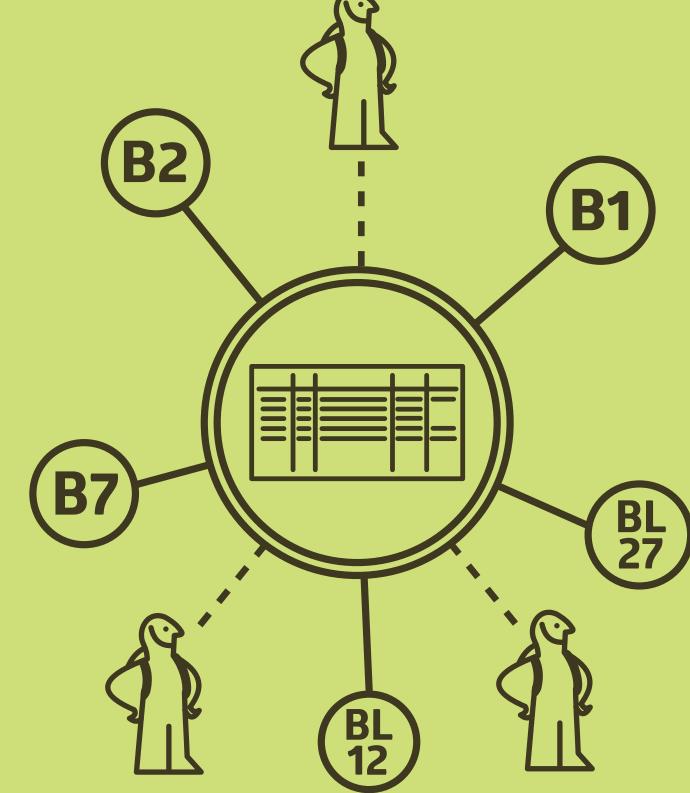




Il servizio già in sé propone la collaborazione tra individui tramite la segnalazione di ciò che si trova, con la conseguente consegna al centralino.

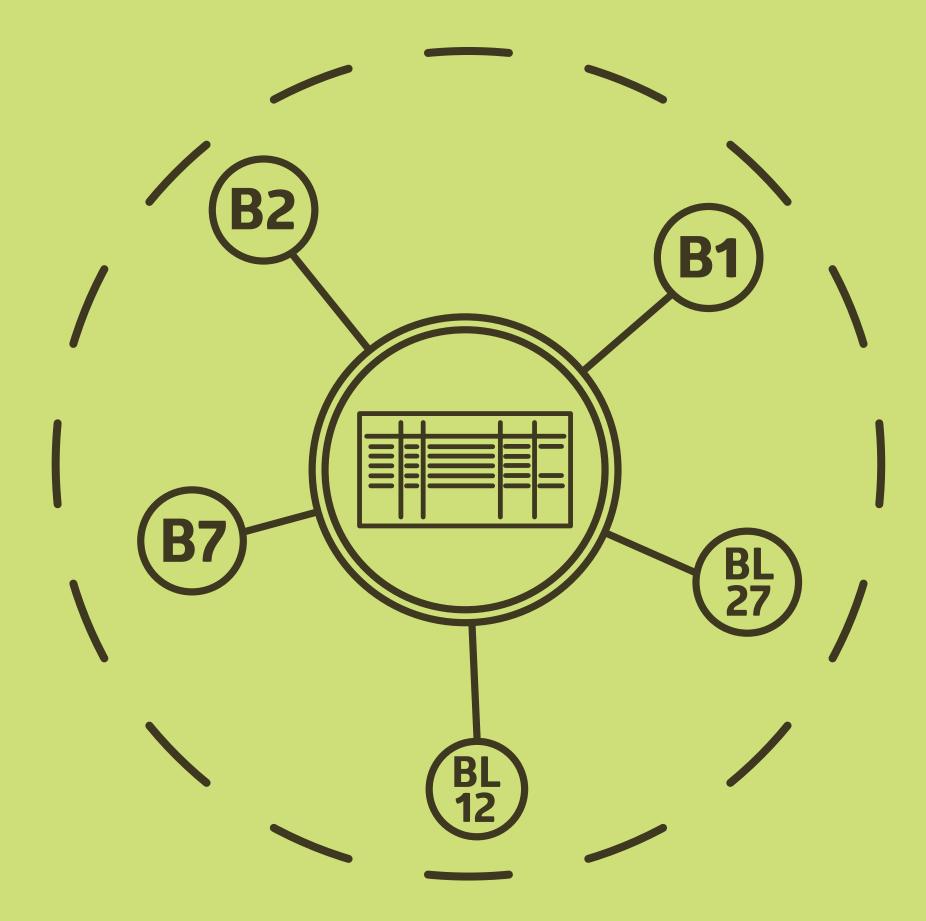


Porre una segnaletica ben visibile per identificare l'ufficio oggetti smarriti presso i centralini di tutte le sedi, in modo da orientare gli utenti in modo immediato al punto focale del servizio.

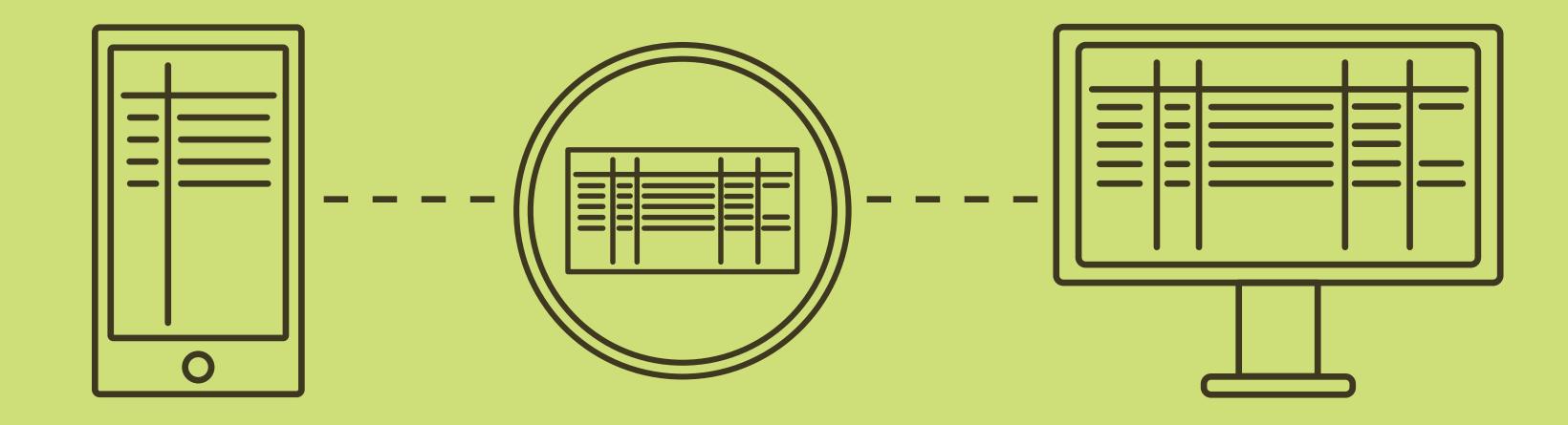


Adottare un registro centralizzato ed interconnesso

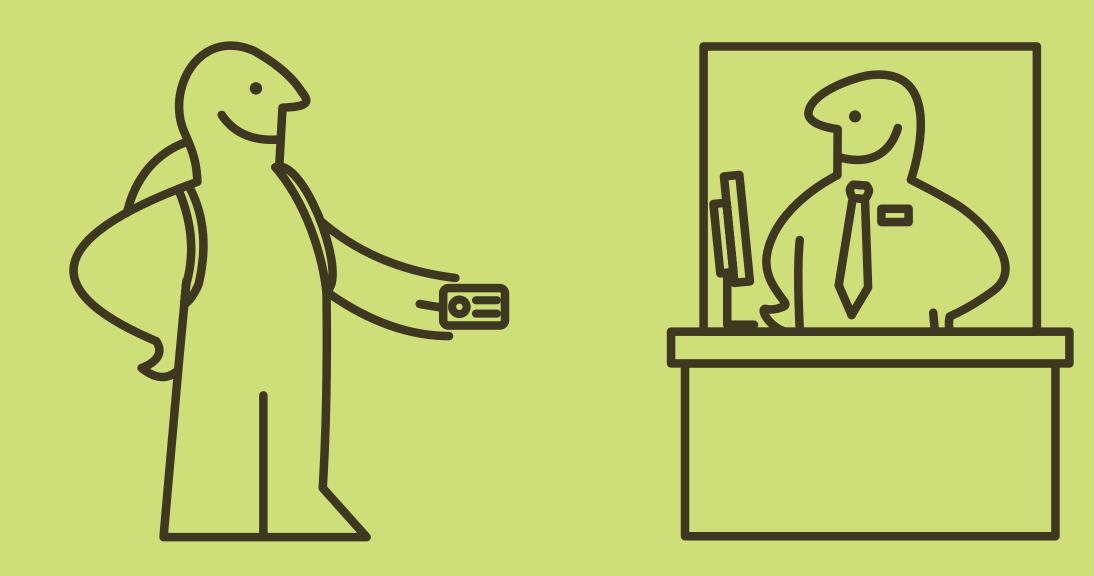
tra i centralini, in modo da poter richiedere di localizzare l'oggetto smarrito in qualunque struttura ci si trovi.



Adattare il registro in modo che sia accessibile agli studenti da diverse piattaforme (app Polimi o interfaccia web) per rendere il processo di segnalazione più rapido, puntuale e partecipato.



Il nominativo e le informazioni che identificano l'utente che ritira l'oggetto vengono prese tramite la sua poliCard, e solo in caso non la abbia con sé si procede con la fotocopia della carta d'identità (come già avviene).



Possibilità di compilare un form online o attraverso app Polimi che segnali la perdita dell'oggetto e conseguente notifica via mail in caso di ritrovamento.



GLISTAKEHOLDERS

Saranno:

Gli studenti, coinvolti attivamente nel ritrovamento degli oggetti smarriti.

Il Politecnico di Milano che metterà a disposizione il servizio di gestione informatica tramite sito web e app.

L'eventuale azienda che gestirà il database e il server del servizio (se non lo prenderà in carico il Politecnico).

Il Personale di sicurezza che gestisce già il servizio di portineria.



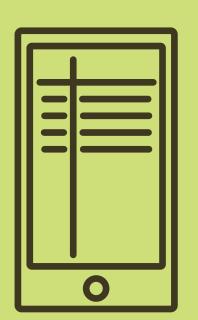


SOLUZIONI ABILITANTI E TOUCH-POINT

Le soluzioni abilitanti saranno le apparecchiature necessarie per far funzionare un database accessibile da specifici form online, da mobile e dal programma di interfaccia del personale, con la possibilità di riconoscimento tramite lettore poliCard. Nuova segnaletica all'interno dei campus per meglio identificare il servizio.

I touch-point saranno:

- · Sezione oggetti smarriti sulla applicazione del Politecnico.
- · Sezione oggetti smarriti sul sito del Politecnico.
- · Form informativi accessibili dai punti di cui sopra.
- · Il registro elettronico disponibile al personale degli sportelli.
- · Gli sportelli dedicati al servizio sparsi per i campus.







La gestione interconnessa e accessibile del servizio vuole anche essere un modo per migliorare l'efficienza effettiva ma anche **percepita** del servizio.

L'obiettivo è fare in modo che gli studenti possano aumentare ulteriormente la loro fiducia verso il sistema di servizi del Politecnico, riducendo per quanto possibile il timore di aver perso per sempre un oggetto, soprattutto se di grande valore simbolico o affettivo.

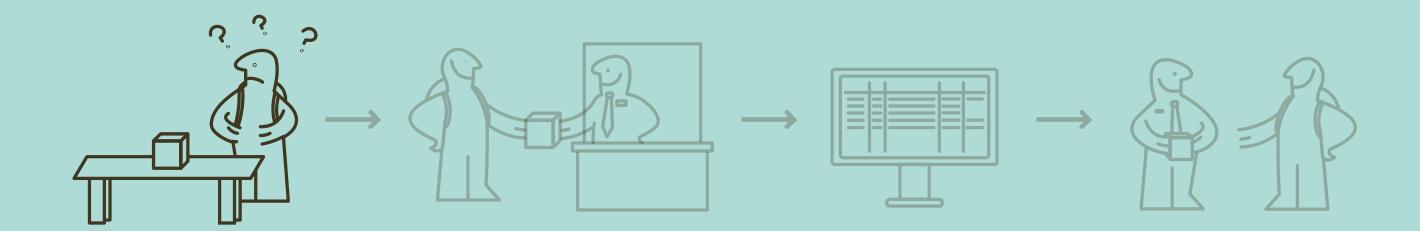


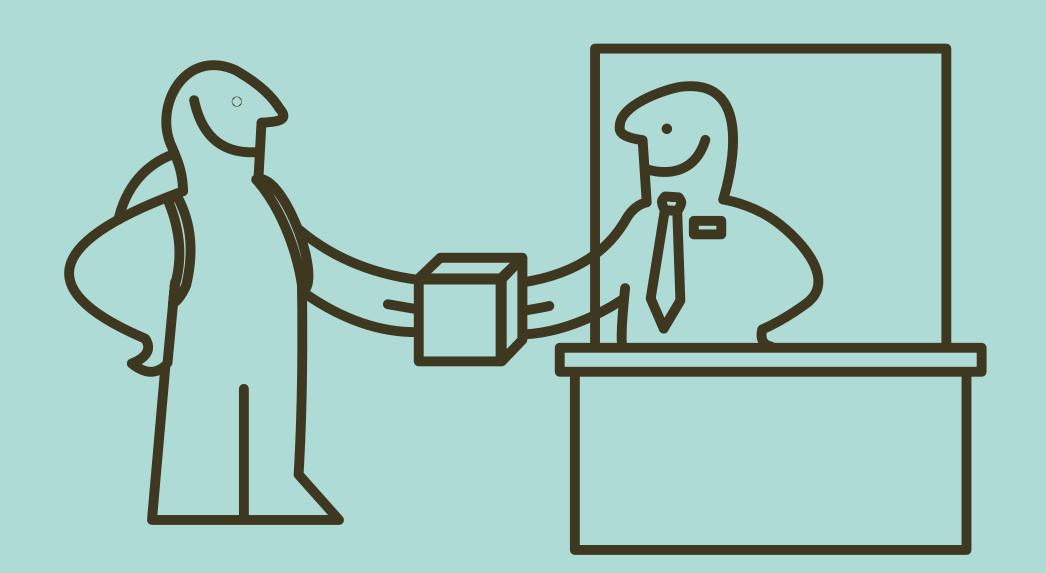
USERJOURNEY

LO STUDENTE RITROVA L'OGGETTO

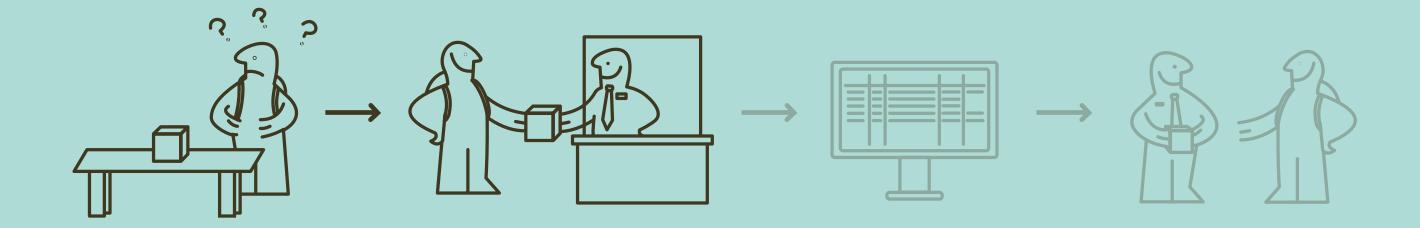


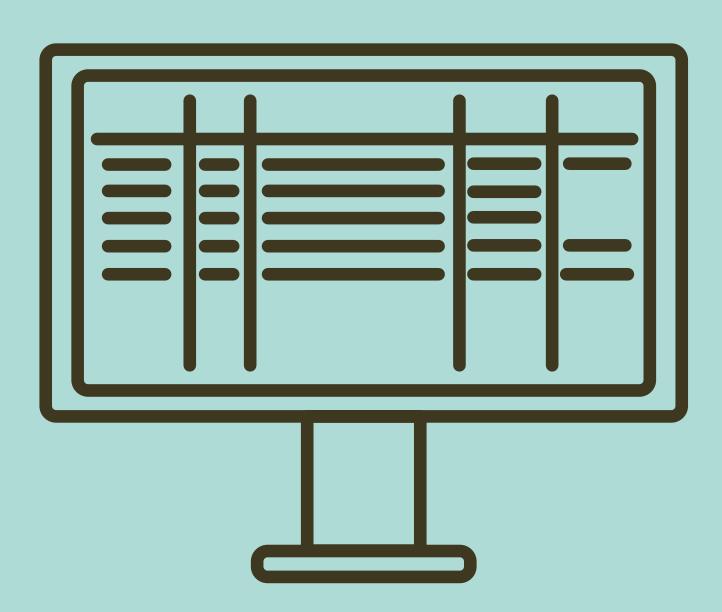
Ritrovamento oggetto smarrito



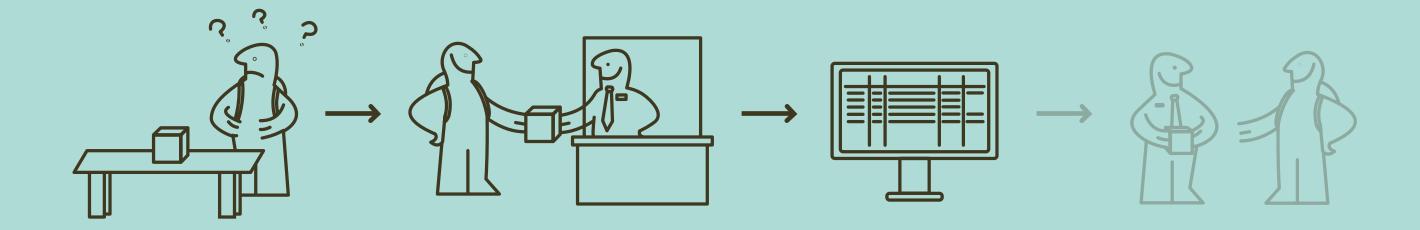


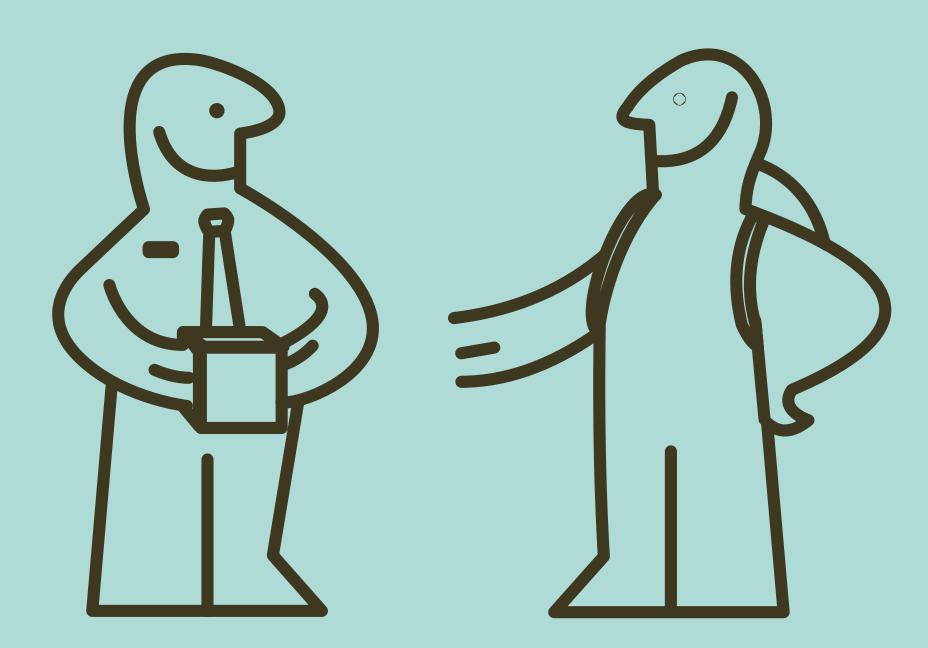
Consegna al centralino della sede (touch point fisico)



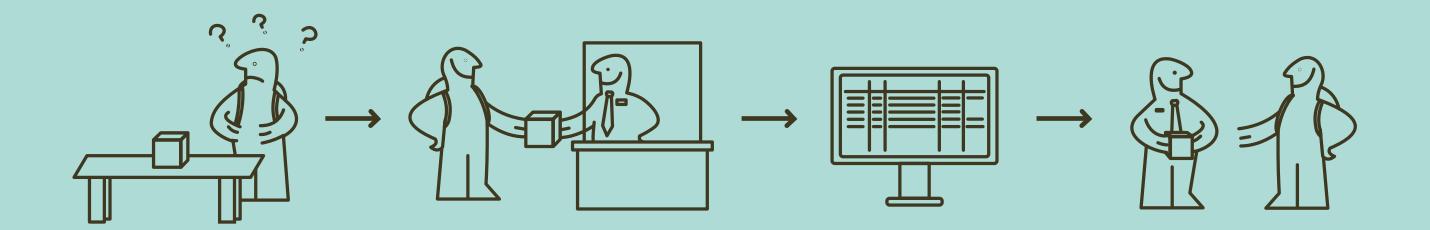


Registrazione oggetto e firma



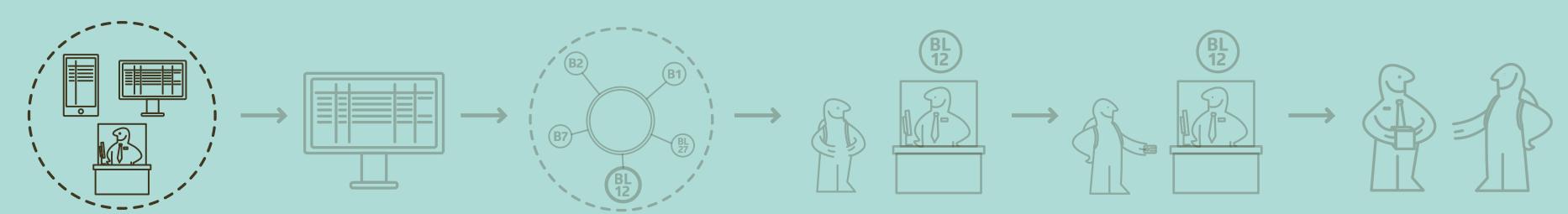


Consegna oggetto smarrito al suo proprietario

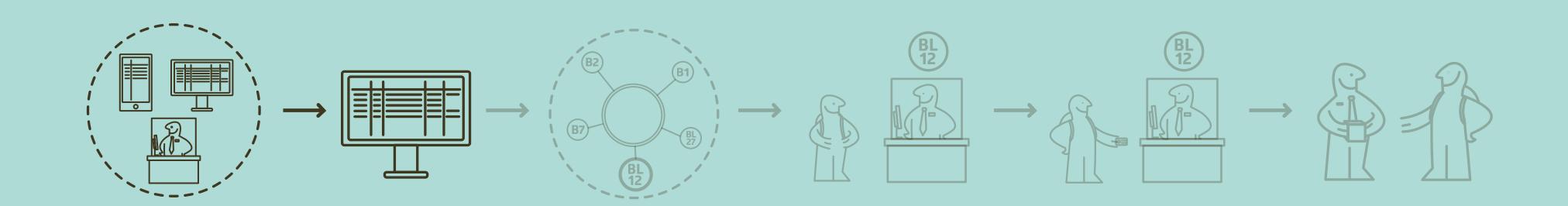


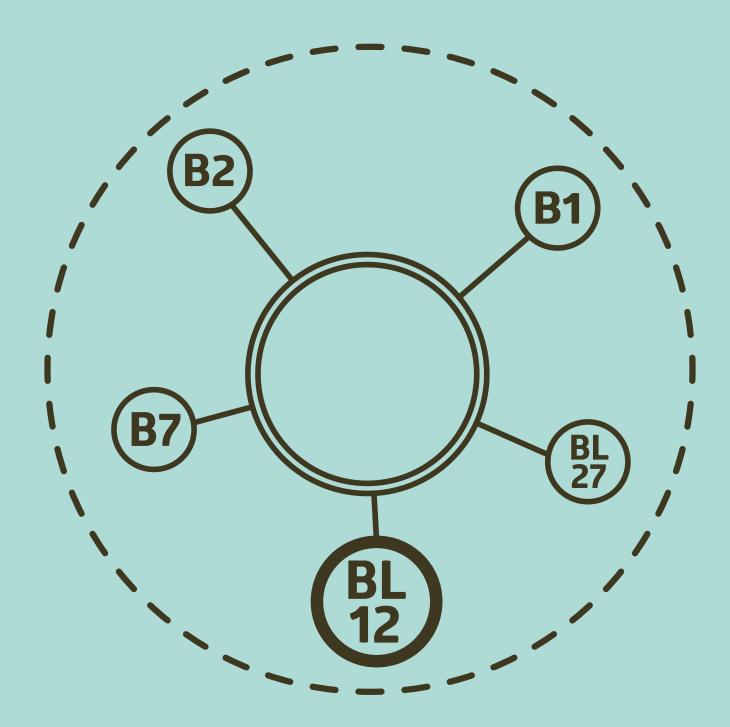


Controllo registro elettronico via Web, App Polimi o richiesta al centralino della sede

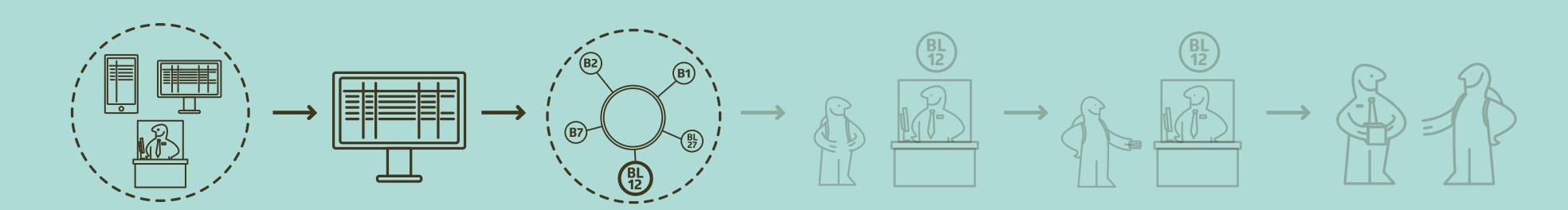


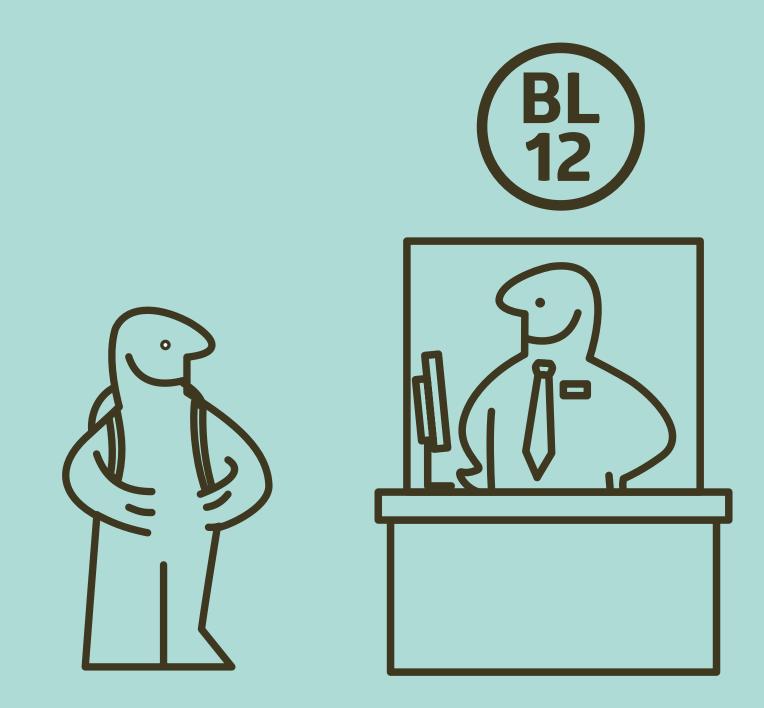




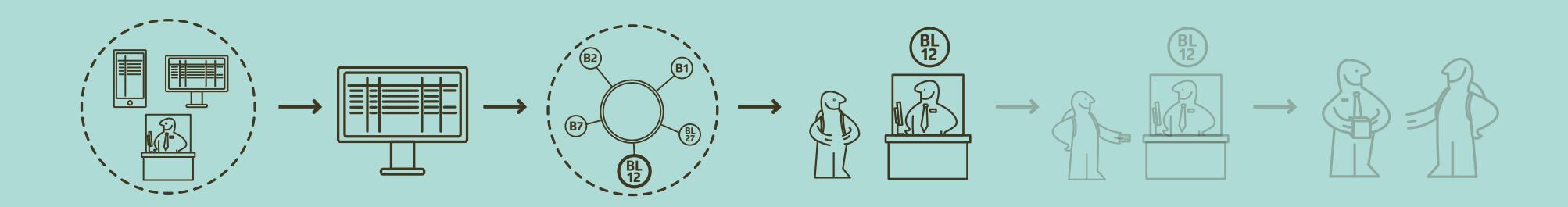


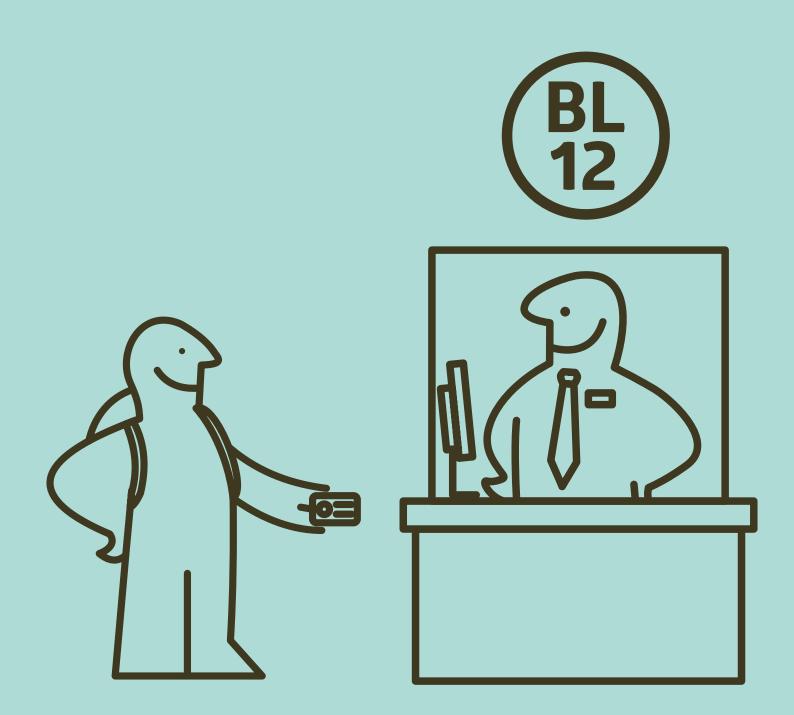
Localizzazione oggetto



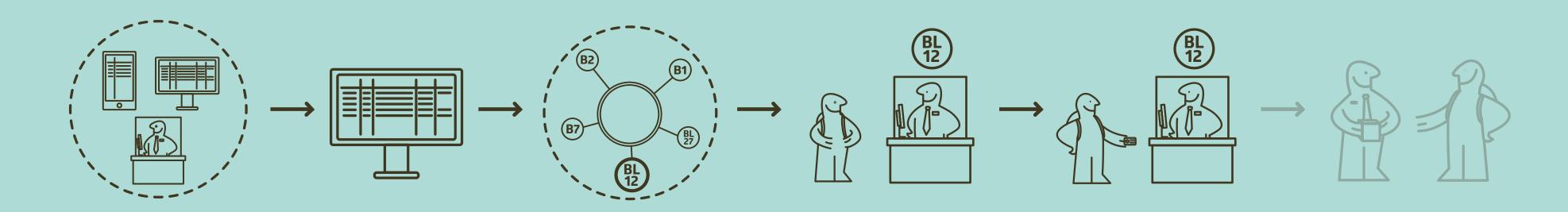


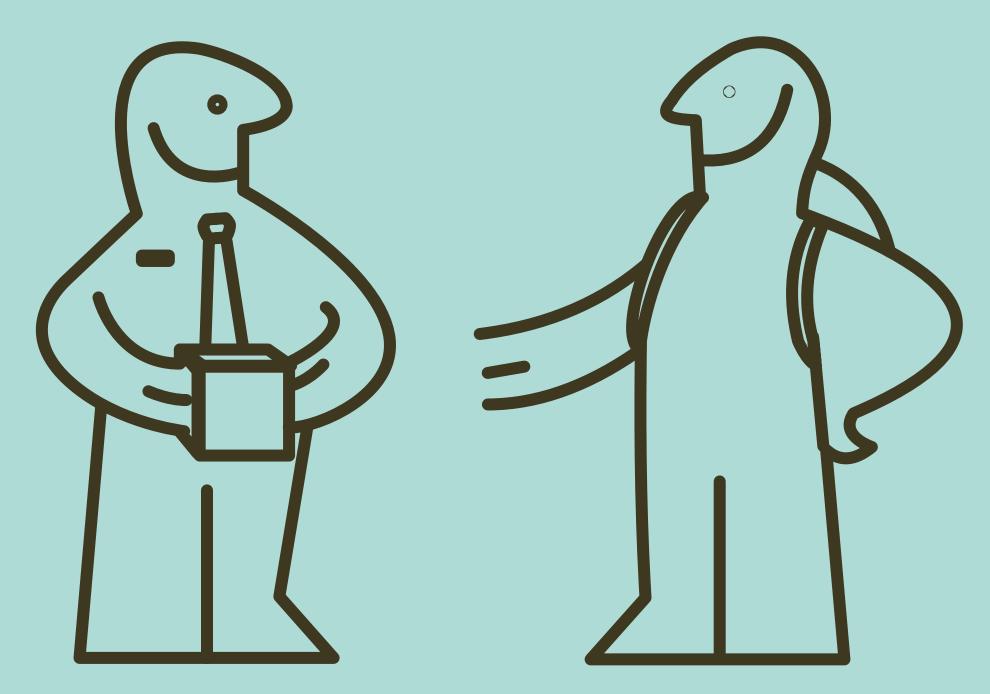
L'utente si reca al centralino della sede interessata



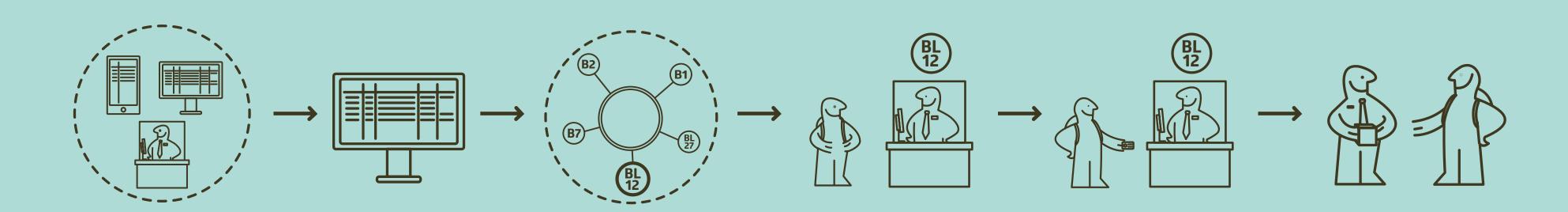


Registrazione utente tramite PoliCard / carta d'identità





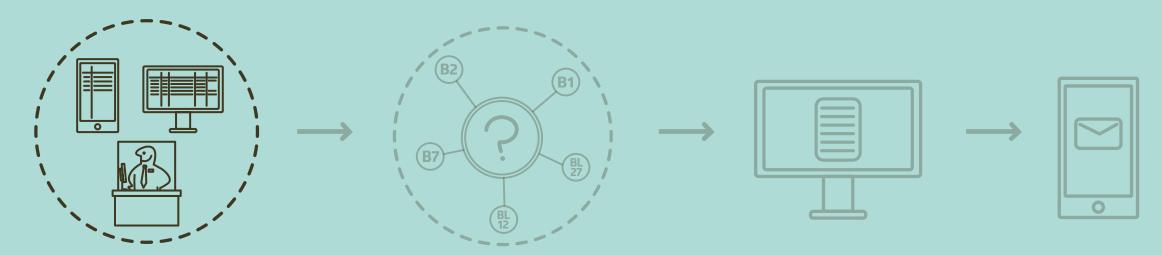
Ritiro oggetto smarrito

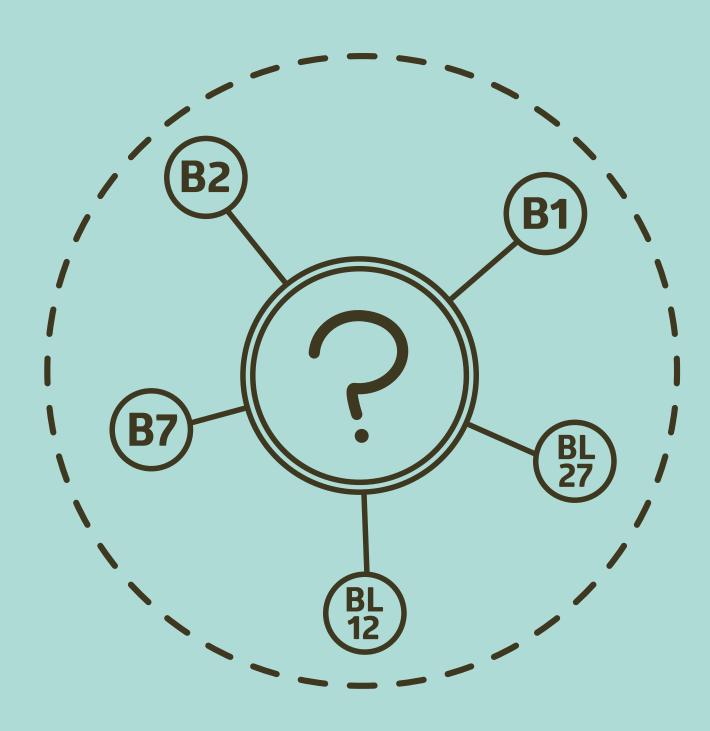


LO STUDENTE NON RITROVA L'OGGETTO

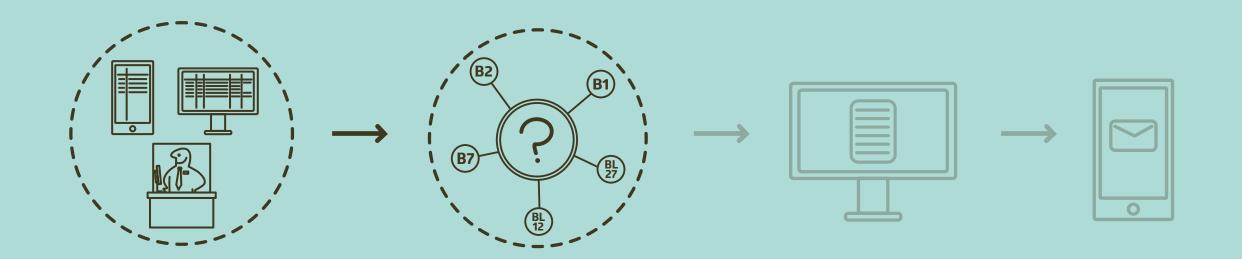


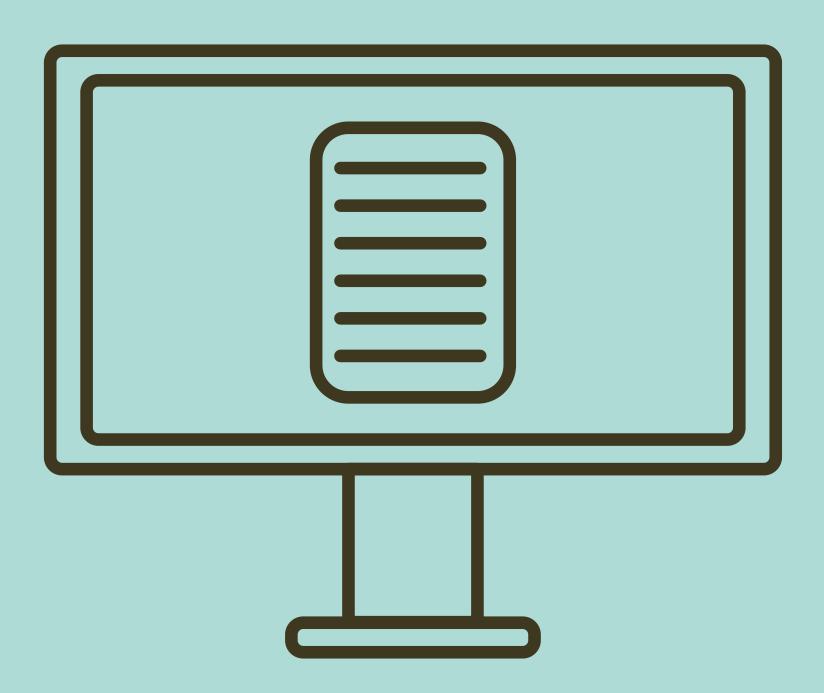
Controllo del registro elettronico via Web o App Polimi / richiesta al centralino della sede



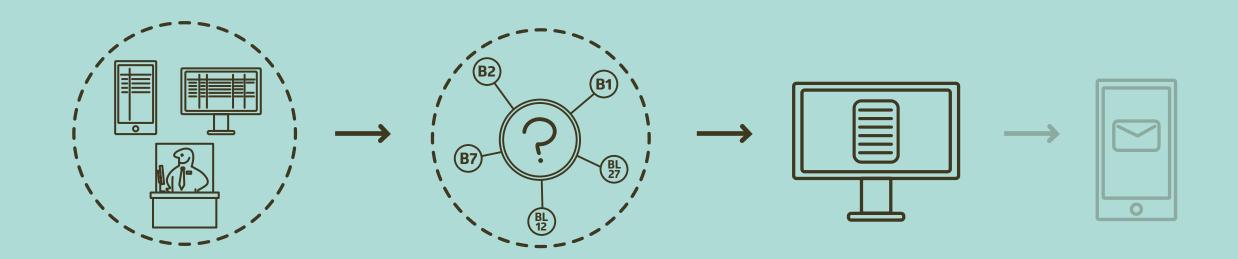


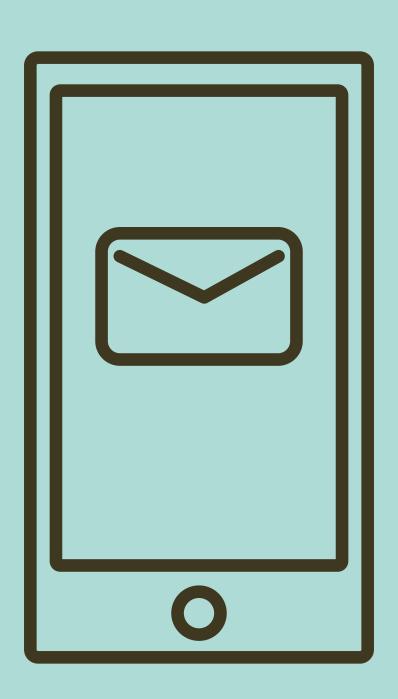
L'oggetto non è presente nella lista



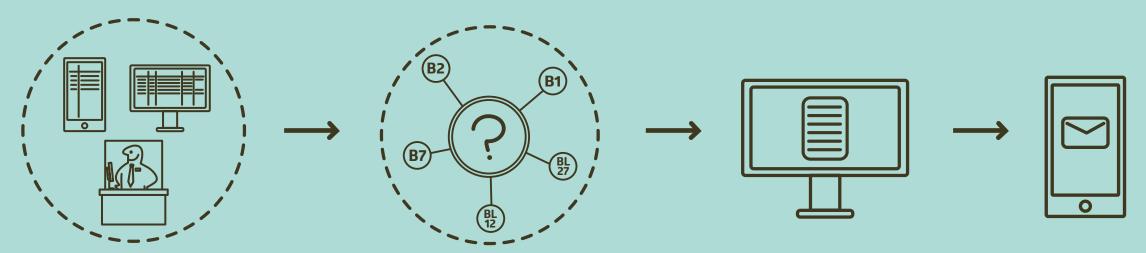


Compilazione form online / via App Polimi



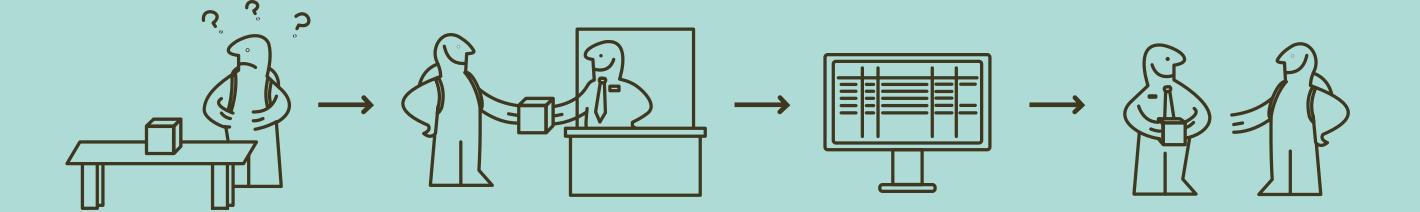


Eventuale notifica via mail del ritrovamento dell'oggetto da parte del centralino

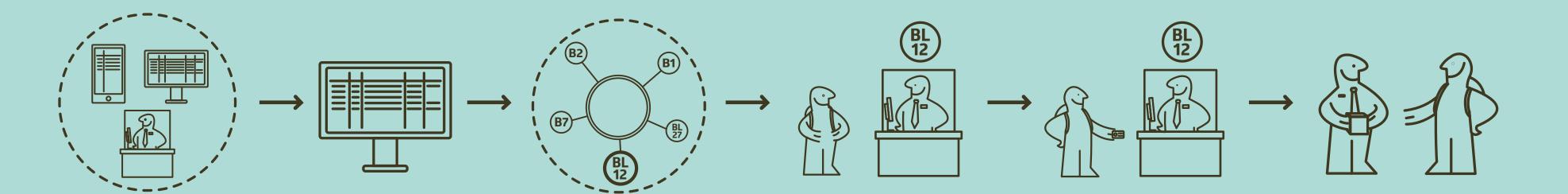


RIASSUNTO

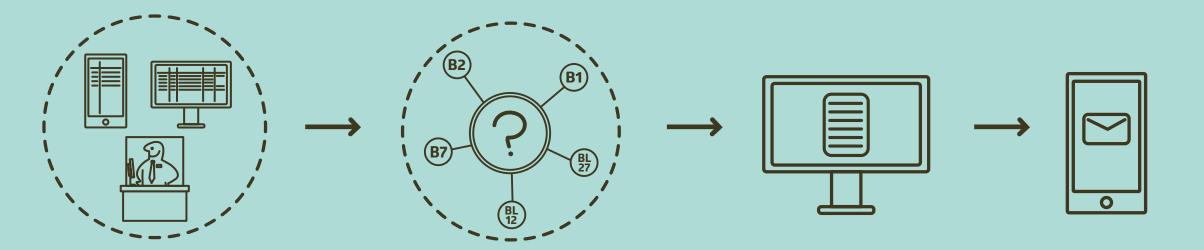
RITROVAMENTO

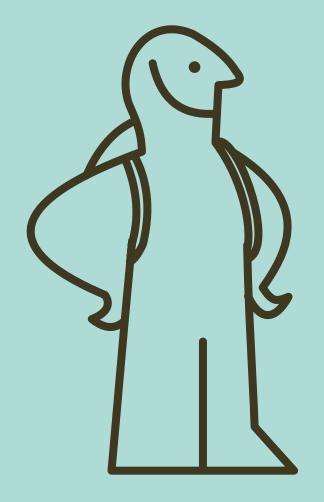


RICERCA CON RITROVAMENTO

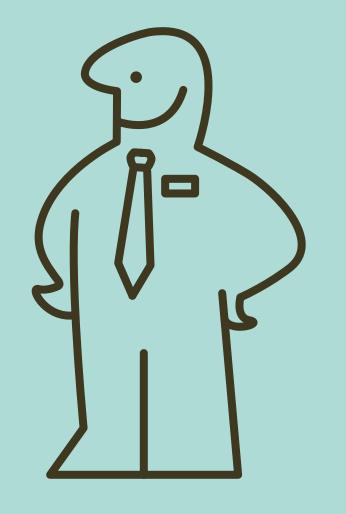


RICERCA SENZA RITROVAMENTO





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



POLITECNICO DI MILANO SCUOLA DEL DESIGN

Processi e metodi di Produzione di Artefatti Comunicativi A.A. 2016-17

Docenti

Margherita Pillan Marco Aureggi

Studenti

Nicolò Azzolin Andrea Picardi Luca Sartore